ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16. con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo del... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 5.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 5 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4376

LA COLLABORAZIONE ITALO-INGLESE RIAFFERMATA NEI COLLOQUI ROMANI

Pieno accordo fra Mussolini e Simon sulla revisione degli armamenti

Il Duce ha indicato i criteri per la riforma della S. d. N.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 4

Nei due lunghi colloqui cordiali di ieri ed oggi hanno avuto luogo fra il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri britannico a Palazzo Venezia, sono state esaminate le maggiori questioni di politica generale e in modo particolare la questione della riduzione e la limitazione degli armamenti e la questione della riforma della S. d. N.

Per quello che riguarda la prima questione, il Capo del Governo e Sir John Simon si sono trovati pienamente d'accordo nel constatare che è assolutamente indispensabile che le discussioni si concludano al più presto, abbandonando ogni idea o proposta che non contenga in sè elementi di pratica e sollecita realizzazionne e dirizzandosi verso quei punti che possono considerarsi ormai maturi per l'opinione pubblica internazionale e che possono trovare il consenso degli Stati interessati.

Nella questione della riforma della S. d. N. sono stati indicati dal Capo del Governo i criteri secondo i quali essa dovrebbe avvenire, allo scopo di assicurarne un miglior funzionamento e una maggiore rispondenza ai suoi fini. Sir John Simon riparte domani per Londra, ove metterà al corrente delle conversazioni il proprio Governo. (Stefani).

Il Ministro degli Esteri britannico visita la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4

Sir John Simon ha trascorso la mattinata di oggi visitando gli antichi e i nuovi monumenti dell'Urbe, favorito da una magnifica giornata di sole. Il Ministro degli Esteri britannico ha poi partecipato ad una colazione offerta in suo onore da Lord d'Abernon e nel pomeriggio ha partecipato ad un tè offerto in suo onore da Sir Rennell Rodd ex Ambasciatore di Granbretagna presso il Quirinale.

Nel pomeriggio Simon ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista. Accolto, in rappresentanza del Segretario del P. N. F. dall'on. Melchiori, il Ministro degli Esteri inglese si è intrattenuto circa un'ora nelle varie sale, interessandosi vivamente all'imponente documentazione delle realizzazioni del Regime fascista.

Il pranzo all'Ambasciata d'Inghilterra

ROMA, 4

Questa sera nella sede dell'Ambasciata d'Inghilterra l'Ambasciatore e Lady Drummond hanno offerto un pranzo in onore di Sir John Simon. Sono intervenuti il Capo del Governo S. E. Mussolini, S. E. il sen. Federzoni, il sen. marchese Imperiali, i ministri De Francisci, Jung e Acerbo, i Sottosegretari Rossoni e Suvich, l'Ambasciatore d'Italia a Londra on. Grandi, il Nunzio Apostolico Mons. Borgoncini Duca, gli Ambasciatori di Francia, Stati Uniti, Belgio e Germania, il Governatore di Roma, il barone Aloisi, il sen. marchese Guglielmi di Vulci. Al pranzo è seguito un ricevimento al quale hanno partecipato il Corpo diplomatico al completo e alte personalità.

Dal quartetto di Roma è stato svolto uno scelto programma musicale e le sale dell'Ambasciata sono rimaste animate fino a tarda sera.

Gli sviluppi dell'incontro nelle previsioni londinesi

LONDRA, 4

Un'intesa anglo-italiana sui maggiori problemi internazionali sembra delinearsi sull'orizzonte politico europeo a seguito dei colloqui fra il Duce e Simon a Londra. Tale è il giudizio della maggioranza dei giornali inglesi nei commenti agli incontri romani, la cui importanza è sempre più posta in risalto. Questo giudizio è anche avvalorato dalle dichiarazioni fatte a Roma da Simon, che si è detto altamente soddisfatto dei colloqui avuti con il Duce, aggiungendo che il punto di vista dei due Governi coincide su tutte le più importanti questioni discusse.

In questa coincidenza di vedute nulla potrebbe accelerare di più la soluzione dei problemi europei che un'azione comune dell'Inghilterra e dell'Italia e a Londra è opinione diffusa che non vi dovrebbe essere alcuna difficoltà per realizzare questo fronte unito fra i due paesi. Anche nei riguardi della progettata riforma ginevrina si crede che i punti di vista italiano e inglese non siano molto dissimili fra essi. Benito Mussolini mira a trasformare la Lega in un organismo efficiente e questo è pure il desiderio dell'Inghilterra. Si osserva poi che se l'Italia avesse voluto esautorare completamente la Lega, ed eventualmente distruggerla, si sarebbe ritirata e non avrebbe proposto la revisione del Covenant.

Naturalmente, la riforma della Lega sarà vivamente combattuta dalla Francia e dagli Stati piccolointesisti, ma in ultima analisi essa finirà per aver ragione delle opposizioni interessate di un singolo gruppo, per forte che sia.

Sul problema del disarmo molte congetture si fanno in relazione all'andamento dei colloqui fra Mussolini e Simon. Si dice per esempio che il Duce non approva tutte le richieste della Germania, perchè esse importerebbero un riarmamento generale invece che un disarmo. Tuttavia la tesi italiana, che ha molti punti di contatto con quella inglese, è che una revisione degli armamenti è necessaria nel senso che il problema potrebbe essere risolto soltanto permettendo un parziale armamento di quegli Stati che sono legati alle clausole militari dei trattati di pace che proibiscono loro le armi offensive.

I negoziati fra Parigi e Berlino

Si avrebbe quindi ragione di credere che una spontanea revisione degli armamenti in Europa potrebbe essere possibile soltanto dopo che la presente disuguaglianza tra i vari Stati sia stata eliminata.

Secondo altre ipotesi il Capo del Governo italiano ritiene che le proposte del memoriale francese testè presentate alla Germania, per quanto più concilianti, siano inadeguate a soddisfare il Reich. Pertanto egli avrebbe proposto a Simon l'aggiornamento della Conferenza del disarmo «sine die» e in sua vece un'azione comune e intensificata dell'Inghilterra e dell'Italia intesa a realizzare il successo dei presenti negoziati diretti fra Parigi e Berlino.

Tanto a Roma quanto a Londra non si dispera di vedere i presenti sforzi delle Cancellerie coronate da qualche parziale successo.

Nella riunione del Consiglio della Lega fissata per il 15 corrente nella quale la Germania sarà assente, i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, degli Stati Uniti e forse in altro tempo di altri Paesi, dovrebbe essere in grado di esaminare l'ulteriore sviluppo del problema del disarmo in relazione ai presenti negoziati franco-tedeschi e ai risultati dei colloqui romani.

Si dovrebbe allora cercare di venire ad un accordo collettivo destinato ad andare un po' più incontro ai desiderata della Germania, allo scopo soprattutto di indurla a ritornare alla Conferenza del disarmo. In sostanza la riunione ginevrina sarebbe seguita da una nuova offerta alla Germania in nome delle principali Potenze semprechè, naturalmente, la Francia aderisca a tale piano.

Prospettive d'un'intesa mondiale

Non si sa quale fondamento abbiano queste notizie, che sembra contraddicano con l'atteggiamento fin qui manifestato dal Governo britannico.

I giornali inglesi vedono poi un particolare significato nella pubblicazione della relazione che accompagna lo stato di previsione del bilancio navale avvenuta ieri a Roma simultaneamente all'incontro fra il Duce e Simon. La relazione — essi dicono — contiene un monito per il mondo contro il pericolo di una nuova corsa agli armamenti. La possibilità di questo stato di cose sembra essere attribuita in parte al Giappone, la cui penetrazione in Manciuria e in Mongolia ha messo gli Stati Uniti nella necessità di provocare un aumento delle loro flotte. A sua volta l'Inghilterra si è creduta in dovere di realizzare il suo programma navale tenuto in sospeso, impostando nuove unità.

Se lo spirito del Patto a quattro fosse applicato nella trattazione del problema del disarmo, non solo per quanto riguarda le Potenze occidentali europee ma anche gli Stati Uniti e il Giappone, la prospettiva di una intesa mondiale diventerebbe presto una realtà. Il Duce mira molto lontano, ma gli avvenimenti gli daranno come sempre ragione.

Si sottolinea che con tutta probabilità Simon farà ritorno direttamente a Londra, senza sostare a Parigi.

Caldo elogio americano alla politica del Duce per i debiti di guerra

WASHINGTON, 4

Il *Washington Herald*, giornale del gruppo Hearst, pubblica un editoriale che elogia caldamente la politica di Mussolini circa i debiti di guerra, confrontandola con quella francese che condanna con asprezza. Dopo avere riportato in grassetto il passo tolto dall'articolo di Mussolini apparso nella stampa Hearst del 24 dicembre scorso, nel quale il Capo del Governo esponeva l'atteggiamento dell'Italia nella questione dei debiti e, dopo avere accennato al tenace grato ricordo italiano della parte presa dall'America durante la guerra mondiale, l'articolo aggiunge:

«Queste sono le parole di uno statista che conosce le sue responsabilità e che appartiene ad un popolo onorabile. Esse sono un sermone rivolto al mondo e costituiscono un tributo tempestivo della massima importanza.

V'è una nota nel pensiero di Mussolini che va dritta al cuore del popolo americano, una nota di generoso riconoscimento dell'aiuto da noi prestato durante la guerra. Gli americani non vogliono esagerare la loro parte nel soccorso all'Italia o a qualsiasi altra Nazione impegnata nel cataclisma europeo. Non possiamo tuttavia dimenticare gli appelli che ci furono rivolti per avere il nostro aiuto. Noi ricordiamo che facemmo tutto ciò che potemmo per rispondere a questi appelli, non risparmiando nè uomini nè tesori e volontariamente imponendo a noi stessi il peso di un grave debito e infiniti e lunghi sacrifici e gravami. Ci fa piacere e perfino ci consola il sentire che proprio mentre la Francia, che è la Nazione europea che più ci deve, ripudia il suo debito freddamente, rinnega l'aiuto che le demmo, il grande popolo italiano dice attraverso la voce potente di uno statista come Mussolini che il volontario e generoso intervento degli S. U. durante la guerra «non è stato dimenticato dal suo Paese».

Congetture francesi

PARIGI, 4

In mancanza di notizie ufficiali che precisino gli argomenti ed i risultati dei colloqui fra il Duce e Sir John Simon, la stampa francese continua a ricamare sulle induzioni dei propri corrispondenti. Così su taluni giornali, insieme all'aspettativa per i risultati dei colloqui, aspettativa che appare oggi dall'esame della stampa ancor più accentuata di ieri, si trovano addirittura giudizi e commenti evidentemente prematuri ed in ogni caso ispirati alla tradizionale diffidenza francese che fa sì che la comprensione esatta che meritano gli incontri romani ne soffre in modo evidente. Vero si è però che a questi commenti affrettati fa riscontro l'atteggiamento dei giornali che riflettono il pensiero degli ambienti ufficiosi, come il *Temps*, i quali si sforzano di mantenersi in una linea di prudente riserbo e si limitano ad analizzare la situazione con un esame che, per quanto non imparziale, vorrebbe non pregiudicare il giudizio sui colloqui tra il Duce e il Ministro inglese. Il *Temps*, infatti, dopo avere premesso che «sembra per lo meno prematuro concludere dagli incontri romani che si è tentato di costituire un fronte anglo-italiano per esercitare una pressione sulla Francia e sulla Germania», procede ad un esame retrospettivo delle varie tendenze che crede di poter aver individuato, tanto in Italia quanto in Inghilterra, sulle due questioni principali trattate nell'incontro: disarmo e Società delle Nazioni.

Su quest'ultimo argomento il *Temps* constata che a suo avviso il problema non ha ancora assai progredito e che in ogni caso «sulla necessità di difendere la Società delle Nazioni sulla base del principio dell'eguaglianza assoluta di tutti gli Stati, l'intesa sarà sempre facile fra Parigi e Londra», confermano così che il giornale è sempre pronto a battersi per i soliti principii riaffermati anche in precedenza.

La politica mondiale dell'Italia

Commenti tedeschi

BERLINO, 4

La stampa continua a seguire con grande attenzione e con molta calma i colloqui di Roma, astenendosi da commenti e limitandosi essenzialmente alla cronaca. Viene posta in rilievo la presenza di S. E. l'Ambasciatore Grandi a Roma, notandosi che non si trova in congedo ma che è stato chiamato appositamente da Londra. Sul contenuto del colloquio di ieri, fa qualche ipotesi il corrispondente romano del *Lokal Anzeiger*, il quale assicura che l'atteggiamento italiano nei riguardi della S. d. N. e del disarmo non ha subìto la minima modificazione e che pertanto le manovre del blocco francese miranti a creare confusioni sono fallite al loro scopo. Segnala poi la grande animazione che regna nei circoli diplomatici di Roma, dove si sente che Mussolini in questi giorni decide del destino della S. d. N. Ciò toglie ogni valore ai cavilli londinesi, che finora avevano affermato che l'«ultimatum» di Mussolini alla S. d. N. non era stato confermato ufficialmente dal Governo italiano.

Il *Völkischer Beobachter* in una lunga corrispondenza da Roma sulla situazione europea maturatasi negli ultimi anni rileva la debolezza dell'Inghilterra e la vanità della Francia, affermando che l'Italia fascista, invece ha assunto le grandi direttive di una politica europea e che anche in ciò sta la ragione del comune cammino che la Germania compie con l'Italia. Il giornale rileva che l'Italia lotta oggi per una meta precisa: far superare all'Europa le attuali difficoltà e che l'Italia condotta da Mussolini, insieme alla Germania porrà nella sua bandiera nuove idee che salveranno l'Europa ed afferma che la Rivoluzione fascista ha gettato il seme che darà forza all'Europa per affermare eroicamente il proprio destino.

La *Münchner Zeitung* dedica oggi quasi tutta la prima pagina intitolata «La politica di Mussolini» alla politica estera. Il giornale sottolinea che nel 1933 l'Italia è diventata sempre più il centro della politica internazionale e che, mentre nel 1932 l'Italia era ancora soltanto una delle quattro grandi Potenze, oggi Palazzo Chigi si mostra più attivo di Downing Street e continua:

«Mussolini cerca per di più di passare dalla politica continentale europea alla politica mondiale, come dimostrano gli stretti contatti con la U.R.S.S. Il progresso dell'Italia è addirittura meraviglioso se si pensa al 1919. All'avvento al potere dei nazionalsocialisti, mentre tutto il mondo dominato dalla psicosi dell'epoca della guerra si è dimostrato avverso alla Germania, solamente l'Italia, seguendo una politica chiaroveggente, si è astenuta dalla congiura antigermanica ed il Duce, il cui Patto a quattro ha ridato alla Germania la posizione di grande Potenza ed aperto ampie possibilità per futuri accordi, ha subito iniziato una opportuna politica di mediazione. Con compiacimento e viva simpatia — conclude il giornale — constatiamo il grande aumento del prestigio dell'Italia nel mondo, poichè ciò riesce a nostro vantaggio.»

La grande Patria unitaria tende e raggiungerà il primato

Un fiero ordine del giorno del Consiglio Nazionale

conclude le ardenti manifestazioni al Duce nella forte Sardegna

SASSARI, 4

Ieri, prima ancora che terminasse il ricevimento al Palazzo del Comune, offerto dalle signore del Fascio Femminile, il gagliardetto del P. N. F. è stato trasportato dal Palazzo del Consiglio Nazionale a bordo della motonave «Città di Napoli». Il gagliardetto era scortato da una centuria della 175.a Legione della Milizia. Lungo la strada fino alla banchina erano schierati reparti dei G. U. F., dei Fasci Giovanili e di Avanguardisti e Balilla. Numerosa folla assisteva al passaggio, applaudendo ed acclamando al Duce. Dai balconi venivano gettati fiori sul glorioso stendardo. Per tutta la serata la città è rimasta animatissima. Alle 23 la motonave «Città di Napoli», recante il gagliardetto del Partito ed i Segretari federali, si è staccata dalla banchina, mentre la folla, che assisteva alla partenza, ed i Segretari federali partenti intonavano i canti della Rivoluzione.

Il discorso di Starace a Cagliari

Il Segretario del Partito, nel discorso tenuto ieri al popolo di Cagliari, ha rilevato l'alto significato della convocazione in Sardegna del Consiglio Nazionale ed affermato che essa è una nuova prova della schietta simpatia del Duce per la forte, laboriosa e fedele popolazione dell'isola, alla quale guardano con sincero cameratismo le Camicie Nere di tutta Italia. Sottolineate le vaste realizzazioni compiute dal Fascismo in Sardegna, ha continuato:

«Solo dalla Rivoluzione fascista, la cui essenza è profondamente sociale, dopo decenni di attesa, una terra così ardente di vita e così ansiosa del suo avvenire, poteva aspettarsi tale opera di vera e propria redenzione. Oggi la Sardegna è nella pienezza della sua rinascita e la grande trasformazione promossa da leggi e da opere che sfideranno i secoli, testimonia al mondo che tutta l'Italia è rigenerata dalla volontà del Duce e dalla potenza unitaria del Fascismo. Il tempo di Mussolini non è il tempo delle vane promesse e delle estenuanti attese. Mussolini «rinnova gli istituti, redime la terra, fonda le città». Gli italiani hanno raggiunta l'unità spirituale ed il loro benessere non è più sterile monopolio dei partiti e dei cosiddetti uomini politici: è nelle mani del Duce; il solo artefice delle fortune della Patria. Con la sua volontà tenace e col suo assiduo lavoro, Mussolini ci ha insegnato a durare, a superare ogni ostacolo, a vincere».

Storico anniversario

Il Segretario del Partito si dichiara soddisfatto della collaborazione datagli dai gerarchi per aumentare l'efficienza delle forze inquadrate dalle organizzazioni del Regime e elogia le Camicie Nere per la fede, l'ardore e la disciplina con cui si rendono sempre più degne di servire la Rivoluzione ed esalta la virtù del popolo italiano, che, stretto intorno ai Fasci di combattimento, brucia le tappe del suo cammino con assoluta certezza del domani. Dal fatto che il Consiglio Nazionale si riunisce il 3 gennaio, il Segretario del Partito trae motivo per ricordare che questo giorno segna una data fondamentale e decisiva nella marcia fascista. Il discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio dell'anno III è inciso a caratteri indelebili nella storia del Fascismo, nel cuore delle Camicie Nere. Noi non lo ricordiamo seguendo una convenzione tradizionale o una prammatica priva di contenuto. E' un bisogno insopprimibile del nostro spirito, lo stimolo possente della nostra fatica.

Il discorso del 3 gennaio determinò l'annientamento delle ultime resistenze di un passato non certo glorioso, e lo sbocco fatale della Rivoluzione fascista destinata a perpetuarsi nei secoli. Fu soprattutto la vittoria luminosa del Duce che, interprete sicuro del sentimento di tutto il popolo italiano, potè sbaragliare forze palesi ed occulte, le quali tentavano invano di opporsi al consolidamento dello Stato fascista ed al trionfo delle sue dottrine.

Il Segretario del Partito si richiama ad un'altro fondamentale discorso del Duce, quello del 14 novembre dell'anno XII all'assemblea del Consiglio delle Corporazioni. Mussolini, creatore di civiltà e di storia, si è rivolto come sempre all'Italia e al mondo, e ha tracciato la direttrice di marcia sulla quale sarà operata la grande trasformazione sociale imperniata sull'ordinamento corporativo. E' questa un'opera gigantesca che impone più alti doveri, più gravi responsabilità. I fascisti saranno orgogliosi di eseguire con rinnovato entusiasmo la nuova consegna del Duce, anch'essa infallibile, come tutte le mete da lui finora segnate e raggiunge.

Tradizioni sarde di gloria

Il Segretario del Partito parla dell'interesse universale suscitato dal Fascismo, della posizione preminente che occupa l'Italia fra le Nazioni, del prestigio che circonda i nostri connazionali in terra straniera. Essi non hanno sentito mai come oggi la fierezza di essere italiani. L'on. Starace si dichiara lieto di salutare i sardi nella loro isola, che ha tanta luce e tradizioni di gloria. Essi hanno sempre ben meritato della Patria: nella guerra che vide il Re fra i fanti gloriosi furono fieri soldati e toccavano le vette più alte dell'eroismo; in pace furono inflessibili custodi del sacrificio dei Caduti e fedeli della Rivoluzione. Uomini di questa tempra non potevano non essere nelle schiere del Fascismo agli ordini del Duce, che alla Rivoluzione delle CC. NN. fin dal 23 marzo 1919 assegnava come obiettivi la rivendicazione della Vittoria e il posto d'onore a coloro che ne erano stati gli artefici, l'elevazione del popolo e quindi la grandezza della Patria, il ritorno di Roma al primato del mondo.

Il Segretario del Partito ha portato alle CC. NN. e al popolo delle tre provincie il cordiale saluto del Duce, accolto dovunque da entusiastiche ovazioni al suo indirizzo e da ripetute appassionate invocazioni.

Il Segretario del Partito ed i membri del Direttorio hanno lasciato Cagliari stamane alle sei accompagnati dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle altre principali autorità. Sul lungomare di via Roma erano ammassati per rendere gli onori il Fascio giovanile ed una Legione mista di Avanguardisti e Balilla, che S. E. Starace prima della partenza ha passato in rassegna. Lungo tutto il percorso da Cagliari a Mussolinia di Sardegna, in tutti i paesi attraversati S. E. Starace ha dovuto sostare per rispondere alle manifestazioni tributategli dalle organizzazioni fasciste e dalle popolazioni che si trovavano schierate nonostante il tempo piovoso. Ovunque è stato acclamato a gran voce il Duce.

A Mussolinia

A Mussolinia di Sardegna il Direttorio ha compiuto una sosta più lunga per visitare la grandiosa bonifica cui il Capo del Governo ha concesso l'onore del suo nome e che in pochi anni ha trasformato la vasta zona paludosa e malarica in una plaga tra le più ridenti e fertili per le coltivazioni razionali in essa trattate. La grande azienda agraria che costituisce il centro della bonifica ha una superficie di 8000 ettari, posta al centro del più vasto comprensorio che raggiunge i 12.000 ettari. L'azienda si suddivide in undici agenzie di cui tre gestite in economia ed otto in mezzadria, suddivise a loro volta in trenta aziende ciascuna. La popolazione di oltre 3000 anime è costituita di coloni del Veneto, del Polesine e della Romagna, che nutrono un'assoluta dedizione al Duce e che si sono perfettamente acclimatati nella nuova terra. S. E. Starace ha passato in rassegna tutte le macchine agricole dell'azienda ed ha poi visitato le stalle razionali dell'azienda stessa, ammirando il bestiame che vi viene allevato.

Una pittoresca cavalcata

Il Segretario del Partito, dopo avere ricevuto l'offerta simbolica del pane, ha passato in rassegna anche i coloni intrattenendosi con molti di essi, e particolarmente col polesano Zacchettini fascista del '19 e con la forlivese Ernesta Farneti maritata Poni, madre di numerosa prole a cui ha consegnato un premio in denaro a nome del Duce. Infine S. E. Starace ha visitato alcune case coloniche e l'impianto dei silos, mentre dall'alto dell'edificio ha potuto ammirare la bonifica in tutta la sua estensione fino al mare. Da Mussolinia i gerarchi hanno proseguito per la vicina Oristano, dove la popolazione e le organizzazioni fasciste hanno tributato ai componenti il Direttorio calorose accoglienze. Anche dopo Oristano e fino ai confini della Provincia si sono rinnovate in ogni Comune grandi dimostrazioni. A Paulilatino sono schierati circa 300 lavoratori dei campi, a cavallo, che seguono al galoppo l'automobile del Segretario del Partito per lungo tratto fuori del paese. Nella stessa Paulilatino, dopo aver passato in rassegna le organizzazioni, il Segretario del Partito ha visitato la casa della vedova di guerra Corrias. Poco prima di Macomer, al confine della Provincia, il corteo delle macchine ha sostato al punto dove attendevano il Prefetto ed il Segretario federale di Nuoro con numerose autorità ed erano schierate rappresentanze del Fascio di Macomer. Qui è avvenuto il commiato con le autorità cagliaritane.

L'entusiasmo di Nuoro

Alle 11.30 il lunghissimo corteo di macchine formante la scorta di S. E. Starace e del Direttorio giunge alle porte di Nuoro, dove sono schierati reparti di Milizia ed Avanguardisti a cavallo per rendere gli onori. S. E. Starace con le autorità discende dall'automobile e percorre alla testa di un imponente corteo di Camicie Nere il Corso Garibaldi, che è tutto uno sventolio di bandiere sotto il continuo getto di foglie di alloro e di manifestini tricolori inneggianti al Duce ed al Regime. Da tutte le finestre gremite di donne e dalle strade trasversali echeggia il grido: «Duce, Duce!» «Vogliamo il Duce a Nuoro». Il corteo giunge in piazza Vittorio dove si svolge la manifestazione in costume organizzata dal Dopolavoro. Lo spettacolo è quanto mai fantasmagorico. Vi partecipano migliaia di donne indossanti i più pittoreschi e ricchi costumi della Provincia e coppie a cavallo secondo l'uso sardo.

S. E. Starace passa attraverso l'entusiasmo schietto e caloroso di questa popolazione rurale salutando sorridente. Alcune fanciulle gli offrono graziosi lavori sardi, opera dell'artigianato. Gli universitari fascisti rompono i cordoni di Camicie Nere per attorniare il Segretario del Partito esplodendo nel grido: «Vogliamo il Duce a Nuoro!». Il Segretario del Partito si porta quindi alla Casa del Fascio, ove il Vescovo impartisce la benedizione alla lapide che ricorda i Caduti in guerra. Quindi S. E. Starace si affaccia al balcone centrale. Fra la marea di Camicie Nere si stabilisce il più perfetto silenzio e il Segretario del Partito pronuncia un applauditissimo discorso. S. E. Starace riunisce poi il Direttorio nella sala della Federazione invitando a parteciparvi anche il Segretario federale Deffenu.

Frattanto i componenti il Consiglio Nazionale sono sbarcati a Porto Torres, entusiasticamente accolti dalla popolazione e sono ripartiti per Sassari con treno speciale. Sono ad accoglierli a Sassari i deputati, i senatori e le autorità cittadine. L'arrivo del gagliardetto del Partito è salutato da formidabili acclamazioni, mentre le forze della Milizia e dell'Esercito presentano le armi.

Il Segretario del Partito, intanto, che ha lasciato Nuoro alle ore 14 insieme col Direttorio del Partito e le autorità nuoresi, acclamato dalla popolazione dei Comuni di Silanus, Ortigali e Macomer schierata lungo il percorso, viene ricevuto al confine delle Provincie di Nuoro e Sassari dalle autorità sassaresi.

Folle acclamanti lungo 50 km.

Il Segretario del Partito prosegue il viaggio in automobile, avendo al suo fianco il Segretario federale di Sassari, seguono in altre automobili il Sottosegretario ai LL. PP. on. Leoni, il Prefetto, l'Ammiraglio comandante marittimo dell'isola, il comandante delle CC. NN. della Sardegna. Un reparto di centauri a cavallo scorta i gerarchi da Bonorva a Sassari. Lungo il percorso di 50 km. sono schierati ai due lati della strada Militi ed Avanguardisti a cavallo, Balilla, fascisti decorati al valore e combattenti iscritti ai Sindacati agricoli, che salutano romanamente agitando i gagliardetti tra alalà al Duce. In tutti i paesi attraversati, Torralba, Mores, Florinas, Codrongianus, sono eretti archi trionfali di lauro che recano in alto grandi ritratti del Capo del Governo.

La moltitudine, ove portano una leggiadra nota le massaie rurali e le magnifiche organizzazioni giovanili, non cessa di manifestare il suo grande entusiasmo per il Duce. Il Segretario del Partito con i due Vicesegretari ed il Segretario federale di Sassari è costretto a scendere dall'auto e passare in rivista le balde schiere, che richiedono con affettuosa insistenza di avere il Duce tra loro.

A Bonnàraro le CC. NN. a cavallo ed a piedi seguono correndo la macchina del Segretario del Partito fino all'uscita dal paese, ripetendo le loro invocazioni di amore e di attesa per il Duce. Le strade alberate formano come un grande arco di tricolori ed il viaggio continua fra le acclamazioni calorosissime al Duce fino all'ingresso in Sassari.

Quivi si sono recati a ricevere il Gerarca, il labaro federale scortato da militi, il Podestà con il gonfalone del Comune recato da valletti in livrea, i componenti del Consiglio Nazionale, del Direttorio e della Federazione dei Fasci, i dirigenti delle Associazioni combattentistiche ed altre autorità.

La rivista delle forze fasciste di Sassari

L'on. Starace passa in rassegna le forze fasciste, percorrendo tutta via Roma imbandierata e gremita, giungendo in piazza Italia, dove a lettere cubitali su tutti gli edifici è scritto il nome del Duce fra una gala di bandiere. L'aspetto della piazza è grandioso per l'imponente ammassamento di CC. NN. Ai balconi e alle finestre i cittadini uniscono le loro acclamazioni agli alalà dei militi e delle CC. NN.; per tutta la piazza sale altissimo il grido di «Duce, Duce».

Dopo aver passato in rivista i reparti dell'Esercito e delle CC. NN., S. E. Starace si reca nell'atrio del Palazzo del Governo, ove depone una grande corona di alloro del Partito sulle lapidi ai Caduti.

Nel cortile del Palazzo del Governo sono schierate le sezioni provinciali delle massaie rurali, che indossano bellissimi pittoreschi costumi e che applaudono. S. E. Starace si reca subito nel salone delle adunate del Palazzo del Governo ove si iniziano i lavori del Consiglio Nazionale.

In proposito l'Agenzia Stefani dirama il seguente comunicato riassuntivo:

Il comunicato sui lavori

Alle ore 11.30 di ieri, presieduto dal Segretario del Partito, il Consiglio Nazionale si è riunito nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cagliari. Erano presenti i Vice-segretari Arturo Marpicati e Adelchi Serena, il Segretario amministrativo Giovanni Marinelli, i componenti il Direttorio nazionale Malusardi, Martignoni, Morigi, Podestà, Ippoliti, Bonino, i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento d'Italia e Colonie, il Vicesegretario dei «Guf» e capo di S. M. dei F. G. C., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste.

Ha preso dapprima la parola il Prefetto di Cagliari, S. E. Del Nero, che ha recato il saluto della provincia, quindi il dott. Usai, Segretario federale, si è fatto interprete dell'entusiasmo delle CC. NN. di Cagliari e di tutta la Sardegna per l'alto onore toccato alla città ed all'isola di ospitare il Consiglio Nazionale.

Il Segretario del Partito ha invitato il Consiglio Nazionale ad elevare il pensiero ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione, ha risposto al Prefetto ed al Segretario federale di Cagliari, ha letto tra i numerosi telegrammi pervenuti quelli del Sottosegretari agli Interni ed alle Corporazioni, del Segretario dei Fasci all'estero, dei presidenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti, del Capo di S. M. della M. V. S. N., il quale ha porto al Consiglio nazionale le espressioni di cameratismo delle CC. NN. armate, telegramma che è stato accolto con una manifestazione di fraterna simpatia per la Milizia ed ha dichiarato nel nome del Duce aperti i lavori.

Elogio del Segretario ai Gerarchi

Il Consiglio Nazionale ha discusso sui seguenti argomenti: Associazione fascista U. N. U. C. I.; funzionamento dell'O. N. D.; rapporti con l'O. N. B.; tesseramento, G. U. F., Fasci Giovanili di combattimento, concorsi banditi dallo Stato e svecchiamento, opere pubbliche, attività assistenziale, comitati intersindacali ed uffici di collocamento, Consigli provinciali ed economia corporativa, situazione delle zone montane, istituti fascisti di cultura, propaganda all'estero, Opera Nazionale maternità ed infanzia, Fasci Femminili, attività sportiva.

Hanno partecipato alla discussione i Segretari federali di Trieste, Udine, Teramo, Ascoli Piceno, Siena, Brescia, Savona, Genova, Imperia, Perugia, Frosinone. Ha quindi parlato il Segretario amministrativo del P. N. F. su alcune questioni finanziarie ed amministrative.

Il Segretario del Partito ha riassunto la discussione rispondendo a tutti gli oratori ed ha concluso esprimendo il proprio compiacimento per l'andamento della discussione e per l'opera compiuta dai Segretari federali e dai fiduciari nazionali.

Il Consiglio Nazionale ha quindi sospeso la seduta, che è stata ripresa alle ore 16.30 del giorno 4 in Sassari, nel Palazzo del Governo. Il Segretario del P.N.F. ha ricambiato il saluto che il Prefetto S. E. Guerresi ed il Segretario federale Azara hanno voluto porgere a nome della Provincia e delle CC. NN., ha tributato un particolare elogio ai Segretari federali di Cagliari, Sassari e Nuoro per le manifestazioni con le quali l'isola, accogliendo i Gerarchi del

Partito, ha espresso la sua profonda fede fascista e la sua gratitudine al Duce ed ha proposto il seguente ordine del giorno approvato per acclamazione.

L'ordine del giorno

«Il Consiglio Nazionale del P. N. F. adunato per volere del Duce in Cagliari e Sassari è certo di interpretare il pensiero delle CC. NN. di tutta Italia ricordando il discorso del 3 gennaio dell'anno 1925-III, che segnò un momento fondamentale del Fascismo;

afferma che l'azione rivoluzionaria del 3 gennaio dell'anno III aprì definitivamente il varco alla Rivoluzione e ne sancì i diritti, così come il discorso del 14 novembre dell'anno XII ha demolito le superstiti ideologie del liberalismo economico, fissando per l'Italia e per il mondo la nuova struttura costituzionale economica e sociale dell'ordinamento corporativo;

accoglie il monito del Gran Consiglio del Fascismo ed assicura il Duce che le CC. NN. sotto la sua guida renderanno sempre più salda la compagine del P. N. F., in ogni settore, da quello politico a quello sindacale, dalle organizzazioni giovanili a quelle femminili, dalle Associazioni fasciste comprese la U. N. U. C. I. e l'O. N. D. all'attività culturale, assistenziale, sportiva affinchè spiritualmente mobilitate collaborino con rinnovato entusiasmo alla grande trasformazione sociale;

saluta la forte terra di Sardegna e la sua gente valorosa in guerra e fedele in pace alla Rivoluzione, facendo promessa di portare al Duce la espressione della sua anima grata per quanto Egli ha fatto in suo favore, ma soprattutto perchè nella fervida atmosfera da Lui creata gli italiani tutti hanno ritrovato il segno e la forza della grande Patria unitaria, che tende e giungerà al primato».

Il Consiglio Nazionale si è sciolto con il saluto al Duce ed al canto degli inni della Rivoluzione. Subito dopo il Segretario del Partito dal balcone del Palazzo del Governo ha letto ad una imponente massa di CC. NN. e di popolo l'ordine del giorno che ha suscitato una prolungata e fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Il commosso commiato

Terminati i lavori del Consiglio del Partito S. E. Starace si è recato alla sede della Federazione fascista, dove erano a riceverlo le madri dei martiri fascisti Scimula e Pais. Successivamente sulla piazza d'Italia ha passato in rivista le organizzazioni fasciste e combattentistiche. Quindi, accompagnato dal Direttorio e dal Consiglio Nazionale e da una marea di folla si è recato alla stazione.

Quando il treno si muove il popolo rinnova il suo appassionato grido invocando la presenza del Duce. Alle ore 20 il treno arriva a Porto Torres. Anche qui l'ammassamento delle forze del Regime è imponente, il percorso dalla stazione al porto sfolgora di luci: il corteo muove preceduto da una grande fiaccolata; giunto alla banchina sosta per rendere gli onori al gagliardetto del Partito che sale sulla motonave. In esso tutto il popolo saluta il Duce e la Rivoluzione fascista. Il Segretario del Partito dalla scaletta della «Città di Napoli» rinnova il suo saluto alle Camicie Nere di Sardegna e la promessa di portare al Duce l'espressione dei loro sentimenti di devozione e di fedeltà.

Le parole del Segretario del Partito dànno luogo a calorosissime manifestazioni di fede fascista, culminanti nella ripetuta invocazione del Duce a Sassari. Le fanfare intonano «Giovinezza», squillano le sirene e sventolano i gagliardetti mentre la nave salpa.

Una biblioteca con 14 mila volumi
donata all'Accademia d'Italia

ROMA, 4

Il gr. uff. prof. Giuseppe La Mantia di Palermo, Soprintendente onorario degli archivi di Stato, ha fatto dono alla R. Accademia d'Italia della sua biblioteca privata ricca di oltre 14.000 volumi, riguardanti particolarmente la storia del diritto romano ed italiano, la giurisprudenza in genere, il Risorgimento nazionale e la storia siciliana. La biblioteca donata comprende anche rare edizioni, specie di statuti italiani e manoscritti d'interesse storico e giuridico. L'atto del munifico donatore è stato portato a conoscenza del Capo del Governo.

Una cattedra di dottrina fascista
all'Università di Canton

LONDRA, 4

Un telegramma della *Reuter* da Canton dice che un professore di Università italiana sta per essere chiamato all'Università di Sun Yat Sen allo scopo di insegnare a quegli studenti gli obbiettivi e le finalità del Fascismo, nella sua pratica e nella sua dottrina, secondo le direttive del Duce dell'Italia. Nei circoli governativi si crede che l'istituzione di tale cattedra per l'insegnamento del Fascismo sia il preludio dell'inserimento nello statuto del Cuomintang, cioè del partito nazionalista cinese di alcuni fondamentali principii del Fascismo italiano.

L'idea corporativa in Austria
Conferenze all'estero del ministro Schmitz

VIENNA, 4

(c.) Il Ministro federale austriaco per la provvidenza sociale, Riccardo Schmitz, è partito per l'estero. Egli si recherà a Parigi, all'Aja ed a Bruxelles, dove terrà conferenze sul tema: «L'idea corporativa in Austria».

Maximos giunto a Roma

ROMA, 4

Questa sera alle ore 19.10 è arrivato a Roma il Ministro degli Esteri di Grecia S. E. Maximos. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro di Grecia col personale della Legazione al completo, l'Ambasciatore di Turchia, il barone Aloisi, il Prefetto Montuori, il Vicegovernatore conte D'Ancora, il conte Senni ed il comm. Jacomoni.

La gradita visita del Ministro greco degli Esteri dott. Maximos è una nuova prova della cordialità dei rapporti fra l'Italia e la Grecia. Il dott. Maximos, che è una eminente figura politica, da tempo cura personalmente di stabilire sempre maggiori contatti con i principali Paesi d'Europa ai fini di un più rapido sviluppo dei rapporti economici e commerciali e di tutte le utili iniziative di pace fra la Repubblica ellenica e le altre Nazioni. E' logico perciò ch'egli abbia desiderato di mettersi a contatto con il Capo del Governo italiano, che tanto ha fatto e fa per l'incremento delle pacifiche relazioni fra tutti i popoli.

Dai colloqui che S. E. Maximos avrà con il Capo del Governo italiano i già tanto cordiali rapporti italo-ellenici usciranno ancora rafforzati.

Un accordo commerciale italo-jugoslavo
firmato a Palazzo Venezia

ROMA, 4

Oggi a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo e il Ministro di Jugoslavia insieme col sig. Pilijà capo della delegazione jugoslava hanno firmato un accordo complementare all'accordo del 25 aprile 1932 addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo del 1924.

Il Duce per l'assistenza nel Friuli
8000 quintali di farina

UDINE, 4

Il Duce, con magnanimo gesto ha assegnato all'E.O.A. della nostra Provincia 8000 quintali di farina di frumento affinchè vengano distribuiti durante la stagione invernale alle famiglie più bisognose.

Il primo contingente di 2000 quintali è in corso di distribuzione nei vari Comitati di assistenza.

L'impulso ai commerci nelle Colonie
illustrato da De Bono al Senato

ROMA, 4

Dopo avere esaminato vari disegni di legge il Senato ha approvato il bilancio delle Colonie. La seduta è aperta alle ore 16.

Dopo brevi dichiarazioni di GUACCERO è approvato il disegno di legge per l'ampliamento della circoscrizione territoriale di Bari. Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge concernente la costituzione del Comune di Sabaudia.

La malaria scompare dall'Agro

MARCHIAFAVA percorrendo le belle strade che attraversano la parte bonificata dell'agro, ricordava l'affermazione del Capo del Governo, il quale ha detto che le pioggie dei mesi scorsi hanno collaudato la bonifica pontina.

La Croce Rossa ha adempiuto il suo dovere con competenza e spirito di sacrificio. Pure essendo la popolazione dell'agro quadruplicata, nel 1933 i casi di malaria primitiva si sono ridotti ad un terzo. L'assistenza igienico-sanitaria ha trovato quest'anno il suo coronamento in un colonia marina costituita per volontà del Capo del Governo, nella quale 400 bambini hanno soggiornato senza che si verificasse un sol caso di malaria. Risultati così notevoli incitano a perseverare nella politica sinora seguita fino a scomparsa completa della malaria. L'approvazione del Senato, a questo disegno di legge sarà l'auspicio di un lieto e prospero avvenire per la città di Sabaudia. *(Vivissimi applausi).*

DE BONO, Ministro delle Colonie, sicuro di interpretare il pensiero del Capo del Governo, ringrazia il senatore Marchiafava, il quale colle sue parole ha voluto esaltare l'opera compiuta dal Regime per la redenzione dell'Agro pontino. *(Vivi applausi).*

Sul disegno di legge concernente il riordinamento dei servizi del Ministero dell'Istruzione parla brevemente FABIO GUIDI e gli risponde ERCOLE, Ministro dell'Educazione, osservando che la creazione di un Ispettorato autonomo per le scuole di avviamento professionale non nasconde nessun pericolo per l'avvenire. Queste scuole costituiscono una delle creazioni più vitali del Regime. Non possono quindi essere in alcun modo menomate. L'Ispettorato è stato istituito per dare alla Direzione generale lo strumento più adatto per garantire un sempre maggiore incremento e potenziamento di queste scuole, le quali inoltre presentano alcune caratteristiche così essenziali di fronte ad istituti di istruzione tecnica da non poter essere confuse con questi ultimi.

L'articolo unico è approvato. Si approvano senza discussione altri disegni di legge, indi si passa al bilancio preventivo delle Colonie. MANFRONI afferma che nessun popolo colonizzatore può vantarsi di aver fatto in 10 anni quanto ha fatto il Fascismo. Esprime il giudizio che la creazione di un'Università coloniale sarebbe un grave errore ed esprime il desiderio di conoscere il parere del Governo in proposito. *(Applausi).*

Parla il Ministro

De BONO Ministro delle Colonie risponde al senatore Manfroni che è favorevole all'abolizione di qualche scuola piuttosto che alla creazione di altre. Nella preparazione dei giovani aspiranti alla carriera coloniale si è verificato in questi ultimi tempi un grande progresso e la scuola pratica che essi poi sono passati a fare in Colonia ha dato risultati assai soddisfacenti.

La relazione nota che in Tripolitania e Cirenaica sono state realizzate nell'ultimo anno notevoli economie. Di ciò va lodata l'amministrazione vigile del Governatore e del Vicegovernatore, i quali certamente hanno provveduto ad economizzare i fondi a loro disposizione nella sicurezza di poter disporre dei residui attivi per il miglioramento delle colonie stesse. A ciò non si è opposto il Ministro delle Finanze. Questi residui attivi saranno impiegati specialmente nelle opere di colonizzazione. Molte economie sono state fatte anche nella parte militare, ma, specie in Cirenaica, non bisogna esagerare. La tranquillità è assoluta, l'ordine è perfetto, ma non per questo devono essere abbandonate quelle misure precauzionali che rispondono tanto alla necessità di tenere occupati con largo raggio di azione alcuni posti dell'interno, quanto alla costituzione di quelle riserve, che, in un deprecato caso di conflitto, devono permettere alle nostre Colonie e specialmente alle Colonie dell'Africa settentrionale di bastare a loro stesse. E' noto poi che nelle Colonie orientali gli effettivi sono appena sufficienti al bisogno.

La colonizzazione è ormai perfettamente riuscita.

In Eritrea si concentra ogni cura nell'attivare i commerci: bisogna riconoscere tuttavia che non si è fatto molto nè si può ancora fare molto. Massaua è un ottimo approdo, ma le due ferrovie di Chartum-Porto Sudan da un lato e di Gibuti dall'altro assorbono la quasi totalità dei traffici, mentre il commercio carovaniero, poco sicuro sino alla nostra frontiera non è abbondante. Molto potrebbe giovare la costruzione di una grande via di comunicazione che attraversi la Colonia nel senso dei paralleli facendo capo a Massaua.

Molto importante sarebbe la coordinazione di ogni attività in corso di sviluppo nel basso Mar Rosso e nell'Oceano Indiano. Esiste in proposito un progetto concreto dell'oratore, la cui attuazione è stata sinora impedita dalla mancanza di fondi. Tuttavia il Capo del Governo ha assicurato che questi fondi saranno concessi e allora si potrà fare qualche cosa di veramente utile e veramente importante.

In Somalia la situazione è ottima. Si nota una importante ripresa economica, dovuta soprattutto all'organizzazione ed al perfezionamento del commercio bananiero, il quale ha notevolmente sollevato la condizione dei nostri coloni. Esiste sempre il problema della mancanza di mano d'opera, dovuta, sia all'inerzia delle popolazioni, sia alla loro tendenza verso la pastorizia, nonchè alla carestia prodotta dalla siccità. A questo proposito il Governo ha riesumato un antico progetto per la riapertura del Uebi Gofea il quale permetterà la coltivazione a cereali di circa 200.000 ettari di terreno. Come si vede il programma è preciso e non vi è possibilità di deviamenti.

Badoglio e Balbo

Le direttive del Duce sono così precise e la disciplina di tutti è così elevata da non permettere dubbi al riguardo. In tema di coscienza coloniale bisogna riconoscere che le Colonie sono ormai entrate nell'animo del popolo italiano. Tutti ne parlano, tutti se ne interessano. Molto è dovuto, in questo campo, alla propaganda coloniale fatta con criteri pratici. Si deve in massima parte a questa propaganda e alle constatazioni «de visu» degli stranieri il cessare dell'insulsa guerra che i panislamici ci fecero spargendo notizie fantastiche su presunte tirannie e atrocità.

Nell'anno prossimo potremo assistere ad un'altra manifestazione coloniale: la seconda esposizione internazionale di arte coloniale. Il luogo prescelto dal Capo del Governo è la città di Napoli.

Nella Libia si sono cambiati i Governatori: il Maresciallo Badoglio lascia là il solco profondo delle sue opere, il Maresciallo Balbo vi porta il dono delle sue energie giovanili che dopo aver dato prova più alta nel campo aeronautico non potranno non dare frutti sicuri in quello coloniale. Invia il suo saluto di riconoscenza a chi ritorna e quello pieno di augurio per chi va. *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta alle ore 17.50.

Solenne funzione al Pantheon
in suffragio della Regina Margherita

ROMA, 4

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte della Regina Margherita stamane ha avuto luogo al Pantheon una funzione religiosa alla quale hanno partecipato le LL. MM. il Re e la Regina. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso del tempio dal cappellano maggiore di corte Mons. Beccaria, dall'ordinario militare d'Italia Mons. Bartolomasi, dal cerimoniere di Corte Mons. Tizi e dal Capitolo. Il Re e la Regina sono scesi nella cripta, dove hanno assistito alla messa celebrata dal cappellano di Corte Mons. Tornese. Erano presenti anche le Case civile e militare di S. M. il Re le Dame di S. M. la Regina, i dignitari di Corte e gli alti funzionari del Ministero della R. Casa. Terminata la messa i Sovrani sono risaliti nel tempio recandosi innanzi alla tomba della Regina Madre.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 4

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che, con decreto in corso, sono disposti i seguenti movimenti:

Contrammiraglio Salza, con la data del 16 gennaio p. v. cessa dalla destinazione all'ufficio del Capo di stato maggiore della Marina e dal 1.o febbraio p. v. assume la carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Ammiraglio di divisione Miraglia, con la data del 31 gennaio p. v. cessa dalla carica di aiutante di campo di S. M. il Re e dal 1.o febbraio p. v. assume il comando della prima divisione.

La lotta contro i delfini

ROMA, 4

Il Ministro dell'Agricoltura ha ritenuto utile che anche durante l'anno 1934 sia proseguita la lotta contro i delfini per mezzo delle assegnazioni di premi in denaro di lire 50 per ogni delfino maschio e lire 100 per ogni femmina pregna a favore di coloro che catturino ed uccidano uno di tali cetacei, la cui presenza nei luoghi di pesca riesce assai dannosa.

Il bilancio delle Comunicazioni
approvato dalla Camera

ROMA, 4

La seduta della Camera è aperta dal Presidente on. Giuriati alle ore 17. Approvato il verbale dopo alcuni chiarimenti dell'on. RIGHETTI sulla tutela del patrimonio archeologico e artistico, il PRESIDENTE comunica che il Sottosegretario alle Finanze ha trasmesso la risposta scritta all'interrogazione dell'on. Bacci.

Le scuole per maestranze marittime

Dopo la presentazione di vari disegni di legge, fra i quali quelli concernenti la proroga dei pieni poteri del commissario straordinario del «Raci», le norme che disciplinano il contratto di trasporto aereo, provvedimenti in materia di tasse scambi, norme complementari sull'ordinamento del notariato, l'impiego delle farine e dei semolini esteri, il divieto di produzione e vendita di alcuni tipi di formaggio e la disciplina della preparazione e del commercio del vermouth, il Ministro CIANO presenta il decreto che l'autorizza a ritirare dal Parlamento il disegno di legge recante modificazioni ai limiti di sagoma per i veicoli.

Circa il disegno di legge concernente la riduzione della superficie autorizzata alla coltivazione del tabacco per l'approvvigionamento delle manifatture dello Stato, il Ministro delle Finanze JUNG osserva che la riduzione del 20% è stata imposta dalla necessità di non accumulare all'infinito forti stocks di tabacchi.

RICCI, Sottosegretario per l'Educazione Fisica, propone che l'art. 4 del decreto sulla sistemazione del Consorzio delle scuole professionali per le maestranze marittime, venga sostituito dal seguente:

Art. 4. Ferme restando le attribuzioni assegnate dalle vigenti disposizioni al Ministero delle Comunicazioni ed alle autorità marittime, il Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima con le dipendenti scuole è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale. Nell'opera di vigilanza detto Ministero sarà coadiuvato da una Giunta di vigilanza presieduta dal Sottosegretario per l'Educazione Nazionale e composta da un rappresentante di ciascuno dei Ministeri dell'Educazione Nazionale, dell'Agricoltura, delle Corporazioni e delle Comunicazioni. Lo statuto dell'ente regolerà la funzione didattica in rapporto con le esigenze locali del lavoro marittimo e curerà che le associazioni interessate all'industria della pesca e della Marina mercantile abbiano una propria rappresentanza nel Consiglio generale dell'ente e nella Commissione delle singole scuole.

Brevi dichiarazioni di Ciano

L'emendamento e il disegno di legge sono approvati. Dopo l'approvazione di altri disegni di legge, fra cui quelli per i soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi e per la modifica di norme in materia di pensioni di guerra, si passa al bilancio di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1.o luglio 1934-30 giugno 1935.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, dichiara che, nessuno dei camerati avendo creduto di interloquire nella discussione, è naturale che anch'egli non faccia un discorso. Si limiterà quindi a ringraziare la Giunta del Bilancio, e particolarmente i relatori on. Calza-Bini, Perna e Bianchini, per la diligente ed intelligente relazione compilata, per le parole di esplicito elogio rivolte ai suoi dipendenti, ai suoi collaboratori e anche a lui, e per la fiducia che hanno nelle disposizioni che il Ministero delle Comunicazioni emanerà per portare, sia economicamente che tecnicamente, i servizi che gli sono affidati non a quella perfezione mai raggiungibile, ma a quella tendenza alla perfezione che in ogni caso è segno di vita. *(Vivissimi, generali applausi).*

Approvati i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge, si passa alle votazioni a scrutinio segreto. La seduta è tolta alle 18.15. Domani seduta alle 16 per la discussione di vari disegni di legge e del bilancio della Guerra.

Brindisi porge a Marconi
il primo saluto della Patria

BRINDISI, 4

La popolazione brindisina, conscia del mandato spirituale dell'intera Nazione italiana di porgere il primo saluto della Patria a Guglielmo Marconi reduce dal trionfale viaggio in America e nell'Estremo Oriente, si era raccolta numerosa lungo il Corso Regina Margherita per attendere il piroscafo «Conte Rosso» sul quale il grande scienziato italiano aveva preso imbarco a Sciangai. Anche tutte le autorità con alla testa il Prefetto si trovavano sul posto aspettando il «Conte Rosso» che alle ore 8 precise si è ormeggiato alla banchina centrale prospicente la Capitaneria di porto.

Le autorità sono subito salite a bordo ricevute da Marconi nel grandioso salone della nave, mentre dalla folla partivano grida di acclamazione ed evviva all'illustre figlio d'Italia che dall'alto del ponte ha risposto col saluto romano. Alla signora Marconi dalle dame salite a bordo unitamente alle autorità sono stati offerti ricchi fasci di fiori.

Non appena sceso a terra, Marconi, sempre acclamatissimo, unitamente a tutte le autorità, si è recato a rendere omaggio al Monumento al Marinaio, ove ha visitato la cripta rimanendo per alcuni minuti in raccoglimento. Alle ore 13 l'illustre uomo ha partecipato ad un ricevimento offertogli dal Comune e nel pomeriggio ha visitato a Carovigno il castello dei conti Dentice di Frasso ripartendo poi per Roma. Il grande scienziato si è detto lieto delle accoglienze che gli sono state fatte anche quale rappresentante della Nazione italiana tanto in America che in Giappone, in Cina e a Ceylon, constatando con orgoglio di italiano come ovunque oggi il nome d'Italia, per merito del Fascismo, sia rispettato e tenuto nella più alta considerazione.

Sullo stesso «Conte Rosso» hanno viaggiato per il ritorno in Patria i due Accademici Formichi e Tucci, reduci dal Tibet, il Generale sen. Piccio, di ritorno dal Cairo, dove ha rappresentato l'Italia a quel congresso aereo.

Trionfale ritorno di Claudia Muzio
sulle scene del «Metropolitan»

NEW WORK, 4

Il ritorno di Claudia Muzio sulle scene del «Metropolitan», è stato veramente trionfale. Il pubblico brillantissimo che affollava la sala del massimo teatro lirico americano per la rappresentazione della «Traviata» ha fatto festosissime e entusiastiche accoglienze alla Muzio e a Tito Schipa.

Grandi applausi sono stati tributati anche agli altri artisti, tra cui l'americano Bonelli e al maestro Tullio Serafin che ha diretto lo spettacolo.

La catastrofe in Boemia
I minatori sepolti sono 129
Nessuna speranza di salvezza

PRAGA, 4

La miniera di carbone Nelson III di Ossegg è stata murata per ordine delle autorità, nonostante che centoventinove minatori siano ancora in essa sepolti. La decisione è stata presa per evitare che le continue esplosioni sotterranee abbiano a danneggiare le miniere vicine e quando ormai si era perduta ogni speranza di salvare sia pure un minatore. Nella giornata sono stati ricuperati altri sei cadaveri. I dirigenti della azienda ritengono che soltanto fra un mese si potrà penetrare nuovamente nella miniera. L'accesso delle squadre di salvataggio nelle località ove gli infelici si trovano sepolti è reso impossibile dall'incendio che si è manifestato nella maggior parte delle gallerie e dei pozzi, dei quali si è resa necessaria la chiusura dell'ingresso. Quattro scampati alla terrificante catastrofe non hanno saputo finora dare alcuna spiegazione sulle cause del disastro. Finora sono stati identificati sei morti. Tra i minatori rimasti bloccati, 122 sono padri di famiglia.

Secondo le informazioni assunte alla Legazione d'Italia sembra potersi escludere la presenza di operai italiani tra i minatori sepolti nelle gallerie, non risultando l'esistenza di nuclei di lavoratori italiani nella regione colpita dal grave sinistro. Il Presidente del Consiglio e parecchi membri del Governo si sono recati sul luogo della catastrofe.

Condanne condizionali
per la manifestazione a Malta

MALTA, 4

Dinanzi al magistrato dott. Bartoli, si è svolto il processo contro 18 persone che parteciparono ad una dimostrazione di simpatia per Enrico Mizzi, processato in seguito alla riproduzione sul giornale da lui diretto di un articolo del *Popolo di Sicilia*. Gli imputati erano patrocinati da un collegio di numerosi avvocati, tra cui gli ex Ministri Mizzi, Mallia e Mifsud Bonnici. Il magistrato, ammettendo che la dimostrazione era stata una spontanea manifestazione di passione in difesa dei diritti popolari, ha, con la sua sentenza, assolto quattro imputati ed inflitto una condanna condizionale, equivalente alla liberazione, a tutti gli altri, fatta eccezione per uno che è stato multato di cinque sterline perchè recidivo.

Roosevelt espone al Congresso
il bilancio del prossimo esercizio

WASHINGTON, 4

Il Presidente Roosevelt ha rivolto al Congresso un secondo messaggio per il bilancio preventivo dell'esercizio 1934-35. Premesso che nell'esercizio in corso vi sarà un disavanzo di 7.309 milioni di dollari, in conseguenza del vasto programma economico-sociale intrapreso dal Governo, il Presidente comunica che il bilancio preventivo per il prossimo esercizio supererà i nove miliardi di dollari.

Le spese per la ricostruzione

Infatti le previsioni di spese raggiungono la cifra di 9.403.000.000 dollari contro un'entrata totale prevista di dollari 3.259.938.000. Tra le spese sono compresi dollari 6.357.486.700 stanziati per il programma di ricostruzione e per altre spese straordinarie. La differenza di dollari 3.045.520.287 è rappresentata dalle uscite ordinarie, dalle quali sono stati dedotti 488 milioni di dollari destinati al rimborso del debito pubblico. Non sono compresi nel bilancio i prestiti contratti da enti statali e parastatali, come la Corporazione finanziaria della ricostruzione, i quali prestiti salgono all'ammontare nominale di 3.558.516.000 dollari, perchè essi hanno una contropartita attiva totale.

Il messaggio presidenziale continua rilevando che l'ammontare attuale delle spese è stato superato soltanto nel 1918 quando le uscite superarono i 12 miliardi e mezzo e nel 1919, quando toccarono i 18.500 milioni. Roosevelt calcola poi che alla fine del prossimo giugno il debito pubblico sarà salito a dollari 29.847.000.000 in confronto del massimo raggiunto nel 1918 con 25.500 milioni.

L'ammontare esatto delle spese straordinarie per la ripresa economica non può essere precisato al centesimo, ma è certo che continuerà ad essere considerevole. E' quindi da supporre che il debito pubblico nel 1935 salirà ad almeno 31.834 milioni di dollari, cifra entro cui, a giudizio del Presidente, il debito dovrebbe essere contenuto.

Allo scopo di chiarire al Parlamento quale sarà il problema dei prestiti, Roosevelt ricorda che sarà necessario ricorrere a nuovi prestiti per almeno 6 miliardi di dollari oltre ai 4 necessari per fare onore alle diverse scadenze del periodo. Il messaggio osserva infine che molti capitoli di uscite straordinarie si riferiscono a stanziamenti fatti nel bilancio del 1933 che avverranno effettivamente in questo o nel prossimo esercizio.

200 progetti di legge

Un numero eccezionale di progetti di legge è stato presentato ieri al Congresso alla riapertura della sessione. Non meno di 200 progetti si trovano dinanzi alla Camera, tra cui il più importante è quello per la tassazione delle bevande alcooliche che propone una tassa di due dollari per gallone sugli alcool distillati e cinque dollari sulle birre. Il relatore della Commissione presenterà subito la sua relazione alla Camera sul progetto e si prevede che entro questa settimana stessa esso sarà approvato dopo una discussione brevissima. Il deputato Knutson ha presentato da parte sua una proposta di legge che dispone che vengano applicati i dazi doganali su tutte le importazioni provenienti da paesi che non abbiano pagato almeno il 10 per cento sulle rate già scadute dei debiti di guerra.

200 gangsters arrestati a New York

NEW YORK, 4

Il discorso fatto lunedì scorso dal nuovo Sindaco La Guardia alla polizia metropolitana comincia ad avere conseguenze pratiche. Oggi in fatti sono stati contemporaneamente arrestati oltre 200 gangsters e persone sospette. Tutti sono stati tradotti alle carceri e la posizione di ognuno sarà accuratamente vagliata nei prossimi giorni *(United Press).*

Il programma della proclamazione di Pu Yi
a Imperatore della Manciuria

PECHINO, 4

I circoli cinesi vicini alla famiglia dei Manciù dichiarano che il 10 gennaio prossimo nella capitale del Manciukuo sarà nominata una commissione incaricata di elaborare il programma della proclamazione di Pu Yi ad Imperatore del nuovo Stato. La commissione sarà ufficialmente chiamata «dell'avvenire nazionale» e comprenderà anche il Presidente del Consiglio del nuovo Stato che fu già precettore di Pu Yi. Uno dei primi atti di essa sarà quello di decidere se il nuovo monarca estenderà il suo regno anche sulla Cina settentrionale o se in un primo tempo non sia più opportuno accontentarsi della Mongolia solamente.

Le truppe del Generale Li Kwei Tang hanno attraversato il grande canale e due linee ferroviarie che congiungono la capitale con alcune città del sud. Esse hanno saccheggiato tutte le città e i paesi privi di guarnigione, lasciando sul loro passaggio incendi e rovine. Finora esse sono riuscite ad eludere le forze del Governo, e stanno avanzando a grandi tappe verso il confine delle provincie di Ho Pei e Shantung, ove si sistemerebbero su forti posizioni montane. Il Governatore del Ho Pei ha già ordinato ad una divisione di cavalleria di cercare contatto con le truppe di Li Kwei Tang e di dare loro battaglia.

12 russi uccidono 60 briganti
presso la ferrovia orientale cinese

HARBIN, 4

12 russi impiegati nella concessione boschiva di Kondo hanno respinto con successo un attacco di circa 300 briganti, uccidendone 60 e disperdendo gli altri dopo alcune ore di vivace combattimento. La concessione come è noto è situata lungo la ferrovia orientale cinese. La città di Harbin da 15 giorni è priva della posta europea, nonostante le comunicazioni lungo la Transiberiana funzionino regolarmente *(United Press)*

Il Ministro nipponico Araki malato

TOKIO, 4

Un comunicato ufficiale informa che il Ministro della Guerra Araki è ammalato di polmonite. *(United Press).*

La Conferenza della Piccola Intesa
rinviata a fine mese

BELGRADO, 4

La Conferenza della Piccola Intesa indetta per l'8 corrente a Zagabria è stata rinviata a causa della situazione politica romena. La decisione è stata presa oggi nel colloquio tra Titulescu e Jeftic sul treno del primo in viaggio di ritorno a Bucarest. A quanto si sa essa sarà convocata tra il 20 e il 31 gennaio in località che sarà designata nei prossimi giorni. Benes è stato informato telegraficamente della decisione e vi ha aderito immediatamente.

Un colloquio Titulescu-Jeftic
Bratianu nuovo capo dei liberali romeni

VIENNA, 4

E' giunta notizia da Belgrado che Titulescu nel viaggio di ritorno a Bucarest ha avuto oggi a mezzogiorno in quella stazione ferroviaria una conversazione col Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic. Da Bucarest è poi giunta notizia che Titulescu si recherà direttamente a Sinaia per conferire con Re Carol e che il partito liberale, su proposta del nuovo Presidente del Consiglio Tatarescu ha nominato Dino Bratianu «leader» del partito liberale in successione di Duca. Con ciò quei circoli politici ritengono sia stato placato il risentimento della vecchia guardia liberale per la nomina sovrana di Tatarescu a Presidente del Consiglio.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha svolto la sua carriera politica nelle file del partito liberale ed è stato per 20 anni collaboratore intimo di Bratianu e di Duca. Ultimamente rivestiva la carica di segretario generale del partito liberale. Si rileva che la sua nomina rappresenta la continuazione di quella politica tradizionale di cui sono stati esponenti Bratianu e Duca.

La lista dei componenti il nuovo Gabinetto sarà sottoposta oggi nel pomeriggio all'approvazione del Re. Si crede che il Ministero Tatarescu avrà quasi la stessa formazione del precedente Gabinetto.

La crisi del Gabinetto belga evitata
per intervento di Re Alberto

BRUXELLES, 4

Una crisi di Gabinetto è stata oggi evitata da Re Alberto che, in una lettera al Presidente del Consiglio, ha proposto la nomina di una Commissione di tre membri per esaminare la posizione dei funzionari che furono a suo tempo dimessi per aver collaborato con le autorità tedesche durante l'occupazione del Belgio. Come è noto, la riassunzione di detti funzionari in servizio aveva prodotto una viva campagna politica. *(United Press).*

Violento incidente alle Cortes
durante la commemorazione di Macia

MADRID, 4

Durante la commemorazione di Macia, secondo alcuni, il radicale di destra Albinana avrebbe detto: «Abbasso la Catalogna!». Improvvisamente tutta la coalizione repubblicana e i socialisti sono scattati ed hanno inveito contro la destra al grido di «Viva la Repubblica».

Il volo senza scalo New York
sospeso per innovazioni all'

NEW YOR

Quando ormai gli aviatori Sabelli si accingevano ad inizia ro volo senza scalo fino a Roma, partimento del Commercio che sorveglianze del traffico aereo posto il divieto all'impresa fino do sull'apparecchio non sarà in un nuovo tipo di elica *(United*

Bonnot sul "Croce del
ha transvolato l'Atlanti

NATAL (Brasile

L'apparecchio «Croce del Sud» tato dal maggiore Bonnot, ha e to la traversata atlantica giu felicemente alle 10.10 di stamane po medio dell' Europa centrale

Echi della partita con l'Ud
I provvedimenti contro la Triest

MILAN

Il Direttorio Divisioni Superior F. I. G. C., riunitosi ieri, ha st tra l'altro, quando segue:

Gara Triestina B-Udinese del cembre: poichè l'arbitro dichiara rapporto che egli, per il contegno retto e minaccioso del pubblico h nuto finita la gara alla fine del tempo, si stabilisce quanto segue:

a) In applicazione del dispos l'articolo 40 del regolamento si dà gara vinta all'Udinese per

b) Si manda l'U. S. Triestina a taro in campo neutro le prime d di campionato di prima divisione calendario le assegna da dispu Trieste. Pertanto la gara Triest Pro Gorizia del 7 gennaio sarà a Pola sul campo del Grion; c) catore Renner Manrico, espulso d po, viene squalificato per tre g campionato

Punizioni: per il contegno grav scorretto del pubblico nei confro l'arbitro nelle gare Fiumana-Por e Bassano-Trento, si infliggono guenti punizioni: multa di lire l'U. S. Fiumana, ammonizione al Bassano. Per il contegno scorr minaccioso dei sostenitori della P rizia nei confronti dell'arbitro d gara Udinese-Gorizia, si infligge S. Pro Gorizia la multa di lire

Giuocatori espulsi dal campo: lifica per due gare effettive di c nato a Rossi del Thiene ed Edu Pordenone. Squalifica per una g fettiva di campionato ai giocatori man del Grion, Zappavigna del T Dal Pont dell'Udinese, Fornasa Gorizia e Zaramella del Pordenon

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. Mass.	Temp. Min.	Stato del cielo e de
Trieste	761.5	9	5	nebbia, calm
Roma	758.9	11	3	½ cop., legg.
Torino	763.1	—2	—10	nebbia
Milano	763.1	5	—5	nebbia
Genova	761.3	15	7	½ cop., legg. m
Venezia	761.6	9	4	cop., legg. m
Firenze	761.8	12	4	coperto
Ancona	759.2	8	1	coperto, m
Bologna	763.9	8	1	coperto
Napoli	759.4	13	2	½ coperto, cal
Taranto	761.0	12	7	nebb., legg. m
Palermo	762.0	15	9	piov. legg. m
Catania	760.9	16	6	½ cop., legg. m
Cagliari	763.2	15	7	½ cop., legg. m
Tripoli	763.4	14	8	sereno, mosso
Messina	761.2	14	9	piovoso, calm
Trento	764.1	7	—6	sereno
Fiume	761.6	9	5	coperto, calm
Bari	761.1	14	4	½ cop., legg. m
Sanremo	761.7	15	7	½ cop., legg. m
Bengasi	760.4	15	10	½ coperto, m
Rodi	762.4	14	6	coperto, moss

(Osservazioni del 3 gennaio).

Probabilità: Lungo il versante ad e sulle regioni meridionali si avrà cielo generalmente nuvoloso con p sparse. Sulle rimanenti regioni le zioni di instabilità andranno lenta accentuandosi specie sull'alto versan renico, determinando irregolari form nuvolose. Nebbie in Val Padana. Pr nio di venti da moderati a quasi for cali sull'alta Italia, sull'alto e medi sante tirrenico, maestrali sul medi sante adriatico e sulle isole maggio torno libeccio sul rimanente. Temper in diminuzione sull'alta Italia, staz altrove. Agitato l'Adriatico mossi quanto agitati gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

a Befana fascista

ede con grande alacrità nei cir- nei sodalizi cittadini la prepa- della Befana fascista che sarà anche quest'anno ai figli dei secondo le direttive assistenziali egime. Ecco un quadro del lavoro parazione attraverso i program- diversi organizzatori.

dacati dell'industria alla Fenice

amo dato notizia, ieri, della sim- iniziativa dell'Unione provincia- Sindacati fascisti dell'industria allestimento della Befana fascista re dei figli dei lavoratori più bi- i. Oggi riportiamo la circolare ito rivolta ai beneficati da parte retario generale dell'Unione, con- e tutte le istruzioni relative alla erimonia:

esta Unione, in armonia con le ve del Regime, ha voluto alle- na «Befana fascista» in onore e eficio dei figli dei lavoratori del- stria triestina più bisognosi. Si la S. V. di non vedere in tale iva solo un atto di beneficenza rebbe — per la modestia del do- un limitato valore, ma di vedere, la volontà dell'organizzazione ale fascista di offrire un segno ffettuosa solidarietà ai camerati uramente colpiti dai disagi del nto e di rallegrare, nel giorno Befana, la giovinezza di tanti figli che costituiscono le basi e ranze della Patria e della Rivo- e. E' questo l'insegnamento che dal Duce, che ama «andare in- al popolo» e alla giovinezza ita- e nel suo nome è offerto questo di attenzione che parte dal cuore. me: 1. La «Befana fascista» con- nella distribuzione di 800 pacchi di viveri e di qualche migliaio cchetti di dolci per i bimbi. 2. rimonia e la distribuzione dei pac- vrà luogo il giorno 6 gennaio alle 0 nel Teatro Fenice (via Batti- , gentilmente concesso. Sarà una intima, onorata dalla presenza massime autorità cittadine e ral- ta da canti e suoni. 3. La presen- tera serve da invito strettamente nale. La festa è in onore dei bim- erciò ogni invitato dovrà portare è uno o due figli (non più di due evitare un'affluenza eccessiva e i oli della ressa). Si prega di evi- di condurre bimbi in tenera età le ragioni anzidette. 4. Ogni in- o dovrà portare con sè la presente ra perchè servirà di riconoscimen- er la consegna del pacco. All'atto consegna del pacco la lettera stes- vrà essere presentata e sarà riti- dagli appositi incaricati. Si conta cortese presenza della S. V. e dei figli che conferirà piena riuscita cerimonia.»

Nei Dopolavoro e nei circoli

Dopolavoro postelegrafonico la fe- svolgerà domani alle 17 nella sa- assima del Dopolavoro, in via Ga- 7. Col concorso della Sezione del lavoro P. T. T., dell'Ufficio cen- e della Segreteria federale del ito saranno distribuiti i pacchi do- tutti i figli dei soci fino agli an- 2. Nei pacchi dei più bisognosi vi nno anche scarpe e indumenti. Se- un trattenimento vario per bam- e sorteggio di premi fra i pre- .

Moto Club Trieste domani dalle 17 19 trattenimento danzante per i dei soci e bambini dei loro fami- e simpatizzanti del Circolo. In- errà la buona Befana che s'intrat- coi bambini e darà ad ognuno un lo. Di sera, dalle 21 al mattino, de Befana fascista e trattenimento anza con scherzi e sorprese. Anche serata la Befana farà la sua com- a e un'orchestra-giazzo allieterà e mpagnerà le danze.

L'Istituto Rittmeyer per ciechi. Co- già annunciato, domani alle 16.30, stituto dei ciechi Rittmeyer, a Bar- Riviera 84, si terrà la consueta cciuola della Befana. Dopo lo svol- nto di un breve programma di mu- e recitazione, sostenuto dagli alun- dell'Istituto, verranno distribuiti stessi i doni e i dolci dovuti alla rosità della cittadinanza, e in par- are ai cospicui contributi del P. F. e del Podestà. Per la festicciola, come al solito avrà carattere di tta familiarità non si diramano ti. Sarà però ben gradito l'inter- o di tutti i generosi che con doni argizioni vollero dimostrare il loro tto ai piccoli ricoverati offrendo lo- un'ora di svago gioioso e di vera ia.

Dopolavoro «Acega». Domenica 7, e negli anni passati, la bella sede ia Battisti 10, accoglierà la piccola dei figli dei dopolavoristi aceghi- ra sfarzo di luci e colori. La Be- di quest'anno recherà a tutti i oli intervenuti un pacco-regalo. I oli assisteranno a una piccola reci- d'occasione; non mancheranno le e per i più piccini. Si fa noto ai olavoristi che saranno ammessi in solamente i bambini muniti del lare tagliando.

Dopolavoro tranviario. Il Dopola- aziendale tranviario, come gli an- scorsi, organizza in occasione della ana fascista la tradizionale festa be- ca a favore dei figli dei soci che anno anche quest'anno regali utili: e indumenti, scarpe, maglierie, re- siti scolastici, eccetera. Sono stati parati con amorosa cura oltre no- ento pacchi vestiario, nonchè dolci giocattoli. Durante la festa i 900 mbini beneficati avranno campo di istere ad una recita con balletto in- lata «La notte della Befana», ver- di Carlo Corsi, musica del maestro millo Capri e una commediola espres- mente inscenata. La festa avrà luogo a palestra della Società Ginnastica estina, gentilmente concessa, dome- a 7 alle 10.

Seconda distribuzione di vesti agli mici dell'Infanzia. Gli Amici dell'In- nzia, per suggerimento della delega- dei Fasci Femminili, non avevano luto attendere la Befana per compie- l'annuale loro distribuzione di cal- ture e vestitini ai bimbi e alle fan- ullette delle scuole elementari, ma la cero la vigilia di Natale. Oltre 1500 i fanciulli e le bimbe beneficati. Ma la Società non volle tuttavia rimanere assente dalla celebrazione della Befana fascista, tanto più che molte domande di vestitini invernali avevamo dovuto rimanere, nella prima distribuzione, senza risposta. Perciò domani, sabato, dalle 11 alle 12, nella sede della Società degli Amici dell'Infanzia (via della Ferriera 10-a) si effettuerà una seconda distribuzione di abiti da fanciulle e da bambini, in occasione della Befana fascista.

Gli appuntamenti di domani

Inoltre la Befana sarà festeggiata domani nei seguenti sodalizi: *Associazione Nazionale Combattenti:* alle 10 presso la Casa del Combattente. *Società Ginnastica:* alle 17. *Circolo Alberghiero Marittimo:* dalle 17 alle 20, in via Diaz 10. Dalle 21 ballo per gli adulti. *Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà:* sede via S. Francesco. *Dopolavoro Cantieri Riuniti:* alle 16 via San Francesco 4. *Circolo Marina Mercantile:* alle 17.30. Inviti in segreteria. *Società Operaia Triestina:* in via Tarabochia 3 alle 21. Inviti in sede dalle 20-22. *Dopolavoro Cooperative Operaie:* dalle 18 alle 20 nella sala di via Tiziano Vecellio 4. Dalle 20.30 trattenimento per gli adulti. *Circolo Fiamma:* alle 15. Prenotazioni per i doni nella sede sindacale, via Dante 7 e al Dopolavoro, via Conti 11 nelle ore serali. *Dopolavoro Credito e Assicurazione:* alle 16. Alla *Società Dalmatica:* dalle 17 alle 19, balletti in costume. *Pubblico Impiego:* domenica alle 10.30. Dalle 17 alle 20 trattenimento per i soci. *Dopolavoro* Ferroviario: sede di S. Vito: turno ore 9.30 (buoni celesti dal n. 1 al n. 80; buoni grigi dal 151 al 209; buoni rosa dal 301 al 357); turno ore 11 (buoni celesti dall'81 in poi e così gli altri; i grigi dal 210 in poi e i rosa dal 358 in poi). Sede Vittorio Veneto: primo turno ore 14 (buoni noce dall'1 al 79; buoni gialli dal 301 al 367; buoni marrone dal 551 al 624); secondo turno ore 16 (buoni noce dall'80 al 153; buoni gialli dal 368 al 443; buoni marrone dal 625 al 692); terzo turno ore 18 (tutti gli altri buoni).

I doni all'Asilo Speranza e all'Asilo-famiglia

Anche quest'anno la festa della Befana fascista all'Asilo Speranza e all'Asilo famiglia dipendenti dell'Opera di difesa dei minorenni, ebbe un esito brillante. V'intervennero l'ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia, il comm. dott. Nicolò Zilli, segretario generale della Provincia, le signore Amelia Sanguinetti, Amelia Bosutti, Ernesta Degrassi, Anna Vianello, marchesa Olga Marenzi, Toppan, Margherita Griselli, Amalia Toso, Carla Stocca e molti altri simpatizzanti dell'Opera.

Tutti i punti dell'indovinato programma raccolsero caldi applausi. Sedevano al piano le gentili signorine prof. Letizia Cisilin e Renata Iaschi. La festicciuola trascorse in un'atmosfera di gioia e di familiarità tra la commozione e l'entusiasmo degli amici dell'Opera, i quali dopo la rappresentazione si trattennero affettuosamente con i bambini per la distribuzione dei bei doni, consistenti in effetti di biancheria e vestiario, giocattoli e dolci offerti dalle gentili patronesse Lydia Vacchi Suzzi, Zanier, Bosutti, Degrassi, Vianello, Toppan, Griselli, Lugnani e altre con a capo l'infaticabile signora Amelia Sanguinetti.

Il gran ballo dell'Epifania del «Dux». Domani sera, dalle 21 in poi, nella lussuosa Sala massima di via del Coroneo, avrà luogo il primo grande ballo serale organizzato dal «Dux» del Gruppo Universitario Fascista. Per questo trattenimento, al quale s'interviene in smoking o abito nero, sono validi gli inviti permanenti.

Il ballo della Befana al Dopolavoro impiegati e professionisti. Domani dalle 21 si terrà nelle lussuose sale del D. I. P. il ballo della Befana. Fra tutte le signorine intervenute verrà estratta a sorte una bambola. S'interviene in abito nero, saranno validi gli inviti permanenti. Sorprese e scherzi. Richieste d'invito alla cancelleria dalle 18 alle 21 in via Imbriani 6, telefono 34-86.

Il ballo della Befana al Dopolavoro Ferroviario. Domani dalle 22 in Piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante della Befana. All'ingresso le signore e signorine avranno in dono un ricordo. Sarà gradito l'abito nero.

Trattenimento al «Quis contra nos?». Domani in occasione della Befana nella sala maggiore del G. R. F. «Quis contra nos» avrà luogo un festino di danza dalle 18 alle 23.30.

Ballo della Befana in Sala Ridotto. Fervono i preparativi per il ballo della Befana che sarà tenuto domani sera in sala Ridotto dalle 17.30 in poi. Per gli intervenuti sono riservate numerose e gradite sorprese.

La festa della Befana al Dopolavoro Soresinese. Domani alle 17.30 avrà luogo nella sala del Dopolavoro Soresinese in via Crispi 7, un trattenimento di danza in occasione della festa della Befana. Gradite sorprese sono riservate agli intervenuti.

La morte del maestro Taverna. E' morto ieri, a cinquantacinque anni, il maestro Oscarre Taverna, che nella nostra città s'era guadagnata larga simpatia e notorietà per la sua intelligente opera d'insegnante svolta in vari istituti cittadini e con particolare intensità all'Ateneo musicale, ove egli lascia un sensibilissimo vuoto. Il Taverna aveva formata la sua educazione musicale a Trieste, sotto la guida del pianista Luzzato; poi, un desiderio in lui sempre vivo di sapere lo aveva portato verso altre provincie musicali, e aveva concluso col dedicarsi esclusivamente alla teoria e al canto corale, facoltà di cui possedeva grandissima conoscenza. Lavoratore tenace, infaticabile, egli fece lezione all'Ateneo fino a qualche mese fa, quando il male, ormai manifestatosi con tutta la sua gravità, l'obbligò a letto, da dove non potè più rialzarsi. Alla famiglia esprimiamo sentite condoglianze. I funerali muoveranno oggi alle 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale di via Pietà. Sono invitati a intervenire gl'insegnanti e gli allievi dell'Ateneo Musicale.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Un corso di lavori artistici al Fascio Femminile

Per le fasciste e Giovani Fasciste che vogliono abbellire la loro casa il Fascio Femminile apre il corso di lavori artistici verso l'unica spesa di lire 12, da versarsi una volta sola all'atto dell'iscrizione. Il corso si inizierà mercoledì 10 e si terrà una volta alla settimana dalle 17 alle 19.

Coloro che intendono parteciparvi sono pregate di farlo prima possibile per aver tempo di acquistare il materiale col quale dovranno presentarsi alla prima lezione. Informazioni e iscrizioni al F. F., Piazza Verdi 1, tutti i giorni (eccetto il sabato) dalle 17 alle 19.

Fascio Femminile

L'inaugurazione delle conferenze del Corso di economia domestica per Giovani Fasciste, del Fascio Femminile avrà luogo oggi alle 18, nella sede della scuola in via Cassa di Risparmio N. 12, con una prolusione del prof. dott. Guido Timeus che tratterà il tema «Alimenti e alimentazione». Alla conferenza sono invitate tutte le fasciste e le ex-allieve dei Corsi di economia domestica.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	2

La partenza dell'"Oceania,,

Ieri mattina alle 11 è partita dal molo dei Bersaglieri la motonave «Oceania», diretta a Buenos Aires. Fra i numerosi passeggeri abbiamo notato S. E. Eduard Machaty, Ambasciatore della Repubblica cecoslovacca a Buenos Aires, S. A. il Principe Alessandro Dietrichstein e molte altre personalità. Con l'«Oceania» viaggerà pure il console Alfredo Silvestrini.

Corso libero di letteratura tedesca alla R. Università. Oggi alle 18 il chiaro prof. Federico Sternberg terrà alla R. Università la seconda conferenza su: «Il dramma romantico tedesco».

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Fascio del Centro. I calciatori e la sezione atletica leggera in sede oggi alle 20. I G. F. che intendono prender parte al corso di lingua tedesca sono invitati a tutto sabato 6. I graduati della I Centuria devono presentarsi oggi alle 19.15 in sede.

Fascio di S. Vito. - Reparto alpino. I G. F. del Reparto sono comandati per questa sera in sede dalle 19.30-20.30 onde iscriversi per l'escursione sciatoria di domenica in località da destinarsi. Detta uscita servirà di allenamento per le prossime gare. Gli assenti saranno espulsi dal reparto.

Auto e motoscuola. Gli iscritti a questi due Corsi sono invitati nelle rispettive sedi a intervenire alla lezione che avrà luogo questa sera alle 20.

Lezione spiritualista. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, il signor Mario Romano concluderà il breve ciclo, trattando dell'occultismo e della quarta dimensione. Ingresso libero.

La partenza del "Raci,, per Cortina

Stamane, tra le 10 e le 11, partiranno dalla sede del «Raci» i partecipanti alla gita a Cortina, alla quale sono iscritte ben dodici macchine, con circa una cinquantina di persone. Gli iscritti sono pregati di ritirare presso la sede il distintivo per parabrise e il guidone sociale.

Si consiglia di portare seco le catene e di seguire la strada Vittorio-Cortina, che da comunicazioni telegrafiche ricevute è in perfetto stato di transitabilità.

Negozi e barbieri per l'Epifania

Domani, sabato, giorno dell'Epifania, tutti i negozi indistintamente chiuderanno, appar contratti, alle ore 13.

I saloni da barbiere, parrucchiere e affini chiuderanno alle ore 19.30. Domenica 7 chiusura completa dei saloni.

La mostra fotografica del Circolo Ippico Triestino, allestita nel salone di esposizione di via Mazzini 30 viene frequentata giornalmente da numerosissimo pubblico che ammira i bei lavori esposti. L'esposizione rimane aperta sino a tutto l'8 corrente con l'orario già comunicato e cioè dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Musica sacra per l'Epifania. Domani, festa dell'Epifania, durante la Messa solenne delle 11, che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Roiano, verrà eseguita per l'ultima volta in questo periodo natalizio, la grande «Messa Pastorale» e la «Pastorella» del maestro Ricci. Domenica alla stessa ora, festa della Sacra famiglia, verrà eseguita la «Messa San Gregorio» del maestro Rota.

ASTERISCHI

Per i quarant'anni di sacerdozio del parroco di Servola

Domani, giorno dell'Epifania, si celebrerà nella chiesa di Servola una rara solennità. Venticinque anni sono passati dal giorno in cui l'attuale parroco don Giuseppe Mazzarolli entrò in quella parrocchia. Nel medesimo giorno egli festeggia il 40.o anniversario della sua messa novella. Alla santa Messa delle 10 verrà eseguita dal coro con l'accompagnamento d'orchestra la Messa Pastorale del maestro Ricci e alle 15 una solenne benedizione con le Litanie del maestro Rota (coro con accompagnamento d'orchestra). All'organo siederà la signorina Alma Godina.

«Dagli Appennini alle Ande» Domani mattinata al Teatro Eden

La popolare novella del «Cuore» di De Amicis, con un divertente e istruttivo programma, domattina alle 10.30 al Teatro Eden, per grandi e piccini. Ingresso lire 1.

L'odierno tè pro Giovani Fasciste

Rammentiamo che oggi ha luogo all'Hotel de la Ville il tè danzante pro Giovani Fasciste, durante il quale verranno sorteggiati un quadro di Ugo Flumiani e un disegno del pittore Lucas. Si spera in un intervento numeroso a questo trattenimento che ha già incontrato tanto favore presso il pubblico triestino.

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Le disposizioni per la tutela della circolazione

Completiamo oggi l'illustrazione delle nuove disposizioni del Testo Unico per la tutela delle strade e per la circolazione, iniziata nel *Piccolo* di ieri.

(E. d. A.) *Freni e dispositivi di sicurezza per gli autoveicoli pesanti.* Allo scopo di disciplinare la circolazione degli autoveicoli pesanti in continuo aumento, viene stabilito l'obbligo d'installazione di freni idraulici, ad aria compressa o a depressione, azionabili dal guidatore della motrice con unico comando, per i rimorchi di portata superiore a 35 quintali. Per quelli di portata inferiore la frenatura dev'essere comandata, con apposito dispositivo, dall'autoveicolo trattore o vigilata ed eseguita da persona viaggiante sul rimorchio. Inoltre gli autoveicoli di portata superiore ai 35 quintali trainanti rimorchio devono avere un dispositivo atto a far percepire al conducente le segnalazioni dei veicoli che sopraggiungono.

Treni automobili. Con le nuove norme nessun autoveicolo può trainare più di un rimorchio; quando la motrice sia una trattrice non atta a trasportare carico utile, è consentito l'impiego di due rimorchi, purchè la lunghezza totale del treno non ecceda ventidue metri. Ai treni automobili debbono essere costantemente adibiti due conducenti che possano avvicendarsi nella guida.

Una particolare disposizione prescrive che lo scarico dei prodotti della combustione negli autoveicoli con motori a ciclo Diesel avvenga sul lato destro posteriore e sia diretto verso l'esterno e prevede sanzioni a carico dei conducenti in caso di emissione di fumo molesto.

Revisione annuale degli autocarri

A garanzia della pubblica incolumità viene prescritto che i freni degli autoveicoli debbono essere costantemente tenuti in istato di regolare efficienza. Gli autocarri ed i treni automobili verranno sottoposti annualmente a visita di revisione presso i Circoli ferroviari di ispezione, allo scopo di accertare che sussistano le condizioni di sicurezza di circolazione. La prima visita dovrà avvenire entro il giugno p. v..

E' inoltre in facoltà del Ministro per le Comunicazioni di ordinare revisioni generali o parziali delle automobili e dei rimorchi ed i Circoli ferroviari d'ispezione, per delega delle LL. EE. i Prefetti, possono fare obbligo ai possessori di autoveicoli di sottoporli a visita e prova di revisione.

Sagoma, limite e peso massimo. Restano immutate le dimensioni limiti: solo per le automobili in servizio pubblico di linea, l'altezza può raggiungere i m. 4.50 (anzichè m. 4). Viene ora disposto che allorchè il carico di un veicolo sporga di oltre un metro e mezzo longitudinalmente dalla parte posteriore del veicolo, esso dev'essere segnalato mediante una targa in legno o metallo a grandi striscie bianche e rosse delle dimensioni minime di cm. 50x50, da apporsi verticalmente all'estremità posteriore del carico stesso.

Sui tratti di strada di larghezza inferiore a 6 m. che presentino particolari difficoltà plano-altimetriche o di visibilità, gli enti proprietari hanno facoltà di limitare, nell'interesse della regolarità e della sicurezza della circolazione, il transito di determinate categorie di veicoli, previa apposizione di appositi cartelli indicatori.

Condizioni per il collaudo

Fermo restando il peso massimo di un autoveicolo a tre assi in 120 quintali, il nuovo Decreto stabilisce che quando l'autoveicolo non è suscettibile di sviluppare su trada in piano una velocità superiore a 50 km. all'ora, e quando è munito di gomme pneumatiche tali che il carico unitario medio trasmesso sull'area di appoggio sulla strada sia non superiore a kg. 6.5 per cmq. e la distanza fra due assi contigui, nel caso di veicoli a tre assi sia non minore di m. 1.25, il peso complessivo (tara più portata utile) dell'autoveicolo può raggingere i 40 quintali per gli autoveicoli a due assi e i 180 quintali per quelli a tre assi.

Casi in cui non viene effettuato il collaudo. Il Circolo ferroviario d'ispezione rifiuta, in virtù del nuovo Testo Unico, il certificato di approvazione quando risultino alterazioni dei numeri del motore o del telaio e si abbia motivo di ritenere che ciò sia in relazione a un reato o quando l'automobile o il motore sia stato oggetto di delitto contro il patrimonio o che si tratti di automobile la cui licenza era stata ritirata e sussistano le ragioni del provvedimento. In tali ultimi casi l'autoveicolo non è restituito al proprietario e ne è data comunicazione alla locale autorità di p. s. per i provvedimenti di legge.

Circolazione dei motocicli. Il nuovo Decreto, per quanto si riferisce ai motocicli, motocarrozzette e furgoncini, vi include tutte le recentissime disposizioni emanate in merito. Si rammenta che per il 15 gennaio p. v. tutti i motocicli ex motoleggere debbono essere provvisti dei nuovi documenti di circolazione. Com'è noto, per quanto riguarda il conducente, non è prescritto alcun limite d'età ed è abolito l'esame di abilitazione. Sussiste solo l'obbligo di certificato di idoneità, che viene rilasciato, previo esame, dai Circoli ferroviari d'Ispezione per i motociclisti che abbiano compiuti gli anni diciotto e che intendano ottenere il permesso internazionale a condurre motocicli.

Targhe di riconoscimento

Per automobili e rimorchi. Vengono precisati i dati delle targhe metalliche di riconoscimento, i cui modelli sono depositati presso il Ministero delle Comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie, tranvie e automobili). Nelle nuove norme viene stabilito che la targa dev'essere situata in modo ben visibile ed in guisa che l'orlo superiore della stessa non disti mai meno di cm. 30 dal piano di appoggio delle ruote sul terreno; ad analoga altezza dovrà trovarsi la targhetta anteriore. E' inoltre fatto obbligo di riprodurre il contrassegno d'individuazione della Provincia ed il numero d'immatricolazione sulla parte più sporgente dell'automobile allorchè accessori sporgenti limitino la visibilità della targa d'immatricolazione.

Per gli autoveicoli in prova, in sostituzione dell'attuale targa triangolare, vien prescritta una targa di tipo eguale a quella degli automobili con l'indicazione «prova» in carattere rosso a rilievo superiormente alle altre indicazioni. Sono previste severe sanzioni a carico di coloro che adibiscono autoveicoli muniti di targa in prova ad uso differente. E' accordato un termine di mesi quindici per l'adozione di nuovi tipi di targa. Nel caso di smarrimento di targa, il proprietario ha obbligo, col nuovo Decreto, di denunciare entro il termine di 48 ore lo smarrimento all'autorità di P. S., alla Prefettura competente e all'Ufficio che ha rilasciata la targa.

Ritiro della licenza di circolazione. Oltre i casi previsti nel vigente Codice, viene ordinato il ritiro delle licenze di circolazione quanto trattandosi di treno automobile questo circoli con un solo conducente. Allo scopo di mettere fine ai «servizi abusivi di linea», viene ritirata la licenza di circolazione quando, senza la prescritta autorizzazione, si effettui trasporto di persone o di merci, per destinazioni fisse con una certa continuità e periodicità, con offerta fatta indistintamente al pubblico e con prezzi prestabiliti. La licenza di circolazione viene ritirata per un periodo da uno a tre mesi e, in caso di recidiva o di servizi concorrenti a quelli di linea, il periodo del ritiro è da due a sei mesi.

Le patenti di abilitazione

Abolizione dell'esame teorico per il 1.o grado. Il nuovo Decreto stabilisce poi le formalità per il conseguimento delle patenti di abilitazione di 1.o grado (uso proprio), 2.o grado (servizio privato per uso proprio o di terzi), di 3.o grado (servizio pubblico da piazza, da noleggio di rimessa, di linea o per treni automobili con freno continuo).

Principali innovazioni sono le seguenti: la limitazione dell'esame per il 1.o grado alla sola prova pratica di guida. Il candidato deve altresì dimostrare di conoscere il significato delle segnalazioni stradali e le principali norme di circolazione. Notevole, allo scopo di diffondere l'automobilismo da turismo, la semplificazione della procedura: per la patente di 1.o grado il Circolo ferroviario d'Ispezione accerta l'idoneità morale del richiedente in base ad esibizione di qualsiasi documento dal quale possano anche rilevarsi le generalità, l'età e la residenza. In casi dubbi sull'idoneità fisica o psichica, il Circolo potrà richiedere il certificato medico. Il candidato deve dimostrare di saper condurre con sicurezza l'automobile per conseguire la patente predetta.

Patenti di 2.o grado. Speciale patente per i motori Diesel. Per la patente di 2.o grado, la domanda dev'essere corredata dai documenti di rito. Non necessita più il consenso paterno, ma il candidato deve aver compiuto gli anni 18; la validità del certificato medico è portata a tre mesi e il «visus» complessivo viene ridotto a dodici decimi (tavola di Snelle), con non meno di cinque per l'occhio che vede meno, raggiungibile però con correzioni di lenti sferiche o cilindriche con maggiore intervallo —7 D o +5 D, purchè la differenza fra le rifrazioni dei due occhi non risulti superiore alle tre diotrie. E' da rilevare che non possono essere ammessi i candidati che non sappiano leggere o scrivere e coloro che abbiano riportato condanna per delitto a pena restrittiva della libertà personale per durata superiore a tre anni. Restano immutati gli altri casi d'indegnità morale di cui all'attuale Codice stradale.

Col nuovo Decreto viene istituita la patente di 2.o grado per l'abilitazione oltre che per i motori a scoppio, elettrici e a vapore, anche per quelli a combustione interna graduale (a ciclo Diesel). L'esame teorico dev'essere sostenuto davanti alla Commissione composta da un ingegnere del Circolo ferroviario e da un rappresentante del R. A. C. I., l'esame pratico di guida si svolgerà alla presenza di un ingegnere del Circolo ferroviario d'Ispezione. Il candidato deve dimostrare abilità alla guida dell'autoveicoli, conoscenza dei meccanismi che lo compongono e delle leggi e dei regolamenti sulla circolazione. Coloro che abbiano sostenuto una prova sfavorevole di esame potranno ripeterla non prima di un mese e non dopo tre mesi.

Sanzioni e ritiro della patente

Patenti di 3.o grado. Speciale patente per i treni automobili. La patente di 3.o grado è rilasciata a chi dimostri una provata abilità per la guida e una completa conoscenza dei meccanismi e dei vari organi dell'automobile. Essa abilita alla guida dei treni automobili con freno continuo e alla guida di automobili in servizio pubblico, da piazza o da noleggio di rimessa. Abilita inoltre a condurre automobili sulle linee in servizio pubblico, concesse e autorizzate, che risultino indicate sulle patenti stesse dai Circoli ferroviari, previ gli accertamenti prescritti. I documenti da presentare a corredo della domanda sono quelli attualmente prescritti, solo necessita che la patente, conseguita da almeno sei mesi, sia quella di 2.o grado. L'esame teorico e pratico viene sostenuto davanti a un ingegnere del Circolo ferroviario; in caso di esito sfavorevole, potrà essere ripetuto non prima di un mese e non dopo tre mesi dalla precedente prova.

Sanzioni. Sono previste norme restrittive per la libertà personale a carico dei conducenti che circolino senza aver ottenuto la patente ovvero senza la ricevuta per esercitarsi nella guida. Opportunamente però, per chi circoli senza patente, ma avendo a fianco un conducente abilitato in funzioni di istruttore, sono previste sole sanzioni di carattere amministrativo.

Ritiro delle patenti di abilitazione. Oltre ai casi già previsti, con le nuove norme è disposto il ritiro, d'ordine delle LL. EE. i Prefetti, delle patenti di abilitazione nei casi di servizi abusivi di linea o di servizi concorrenti a quelli di linea, con durata del ritiro da 2 a 6 mesi e, in ogni caso, d'investimento quando il conducente si sia dato alla fuga.

Autoveicoli in servizio da piazza

Col nuovo Decreto, nei Comuni di minore importanza che sono determinati per ogni Provincia dal Consiglio provinciale dell'Economia, previo parere del Circolo ferroviario d'Ispezione in base alla densità della popolazione, all'estensione territoriale, escluse le località turistiche, gli automobili da piazza possono essere esonerati dall'obbligo del tassametro e può anche consentirsi che autovetture da rimessa facciano servizio da piazza.

Scuole per conducenti automobili. Le scuole automobilistiche saranno oggetto di particolare sorveglianza governativa e dovranno essere dirette da un ingegnere o da un perito industriale, e al riguardo sono state dettate nuove norme circa il programma didattico.

Sanzioni penali e civili. L'articolo IV reca le disposizioni generali, le norme di procedura e le sanzioni di carattere civile e penale. Il nuovo testo, in tutti i suoi provvedimenti è stato messo in relazione al nuovo Codice penale, al quale si richiama in tutti i casi di norme generali. E' da rilevare che il Testo Unico, trattando dei danni prodotti a persone o cose da un autoveicolo, presume che essi siano dovuti a colpa del conducente. La presunzione è esclusa solo quando quest'ultimo provi che da parte sua v'è stata ogni cura ed ogni cautela per evitare che il danno si verificasse. Non possono considerarsi come danni derivanti da causa di forza maggiore quelli provocati da difetto di costruzione o da incuria nella manutenzione. Il proprietario del veicolo è obbligato solidalmente col conducente, a meno che provi che la circolazione del veicolo sia avvenuta contro la sua volontà, salva la responsabilità che a lui possa incombere secondo i principi generali del Codice civile.

E' opportuno infine rilevare che, agli effetti dell'art 196 del Codice penale, quando l'autista è soggetto all'altrui dipendenza, la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o vigilanza è tenuta a fare osservare al conducente le disposizioni contenute nel predetto Testo Unico relativo alla circolazione.

Quanto abbiamo riportato è una sintesi delle più importanti innovazioni al R. D. 2 dicembre 1928. Il nuovo Testo Unico che va in vigore il 14 p. v. rappresenta un notevole passo verso quella migliore disciplina della circolazione che, con parità di doveri e di diritti da parte di tutti gli utenti, dagli automobilisti ai ciclisti, dai motociclisti ai pedoni, assicurerà il pacifico godimento delle strade, arterie vitali della Nazione, migliorate e trasformate dalla volontà del Duce, ricostruttore della nuova Italia.

"Immagini delle Alpi Giulie" di Giulio Kugy

Quando giunse a Trieste, improvvisa, la notizia della morte di Edmondo De Amicis, si pensò tosto, da noi giornalisti, a chi potesse dire qualche cosa di interessante e di nuovo sull'illustre scrittore scomparso. Dei vecchi amici triestini del De Amicis, taluni erano morti, e tra questi Giuseppe Caprin, il più caro; altri non avevano ricordi che già non fossero stati narrati parecchie volte. Ed ecco si presentò un nome alla mente: Giulio Kugy. Il famoso alpinista (ora altrettanto celebre scrittore di ricordi alpini) aveva conosciuto Edmondo De Amicis in una vallata del Piemonte, negli ultimi anni della sua vita, ed era vissuto a lungo con lui. Ed egli seppe raccontarci la mal celata angoscia, l'ansiosa inquietudine di quel padre, quando il figliuolo s'allontanava per talune delle temerarie ascensioni che già gli assicuravano fulgido nome nella giovane scuola dei rampicatori. L'animo trepidante trovava conforto e quiete nella sola compagnia del dottor Kugy: questo alpinista già anziano, che aveva scalato innumerevoli montagne, che s'era avventurato molte volte su pareti inesplorate e su cime inaccesse, e lo faceva ancora con serena calma e con piena fiducia in sè stesso; che pareva in tutto una persona grave, prudente e quadrata, con la sua struttura massiccia, la sua assennatezza d'uomo d'affari, la sua passione profondamente cittadinesca per la musica classica, i suoi modi urbanissimi di gentiluomo a cui fossero famigliari i giardini degli studi e della poesia.

Giulio Kugy è veramente una delle figure più singolari e più nobili di quel periodo della vita triestina, e nessuno menziona il nome di questo coltissimo commerciante tedesco se non con la simpatia dovuta alle nature elette. A Trieste musicale egli dava, col coro da lui formato, col suo organo, con la collaborazione fraterna dei musicisti triestini, le prime esecuzioni di Palestrina e di Frescobaldi; alla Venezia Giulia dava la prima esplorazione delle Alpi Giulie, organicamente concepita e per quarant'anni tenace. Nessuno conosceva cotesto aspro gruppo delle Alpi Orientali al pari di lui. Quando, studente ancora di Liceo, e poi negli anni giovani, egli incominciò le sue ascensioni in questa parte più vicina del mondo alpino, pochi erano quelli che scalavano queste montagne, per lo più limitandosi a poche vette e a consueti sentieri, e il dott. Kugy e il suo più fedele compagno, l'avv. Bolaffio, si cimentavano per lo più, da precursori, su cengie e su vette non calcate nemmeno dai cacciatori di camosci.

Perchè sconosciute, le Alpi Giulie avevano allora la fama di montagne poco interessanti. Non primeggiavano per altezza; non avevano il colorito delle Dolomiti. Fu la passione ostinata e fedele del Kugy, del Bolaffio e dei primi manipoli dell'Alpina delle Giulie e dell'Alpina Friulana a suscitare una curiosità più vasta di questi monti, oggi divenuti affine il poderoso baluardo orientale d'Italia. Le loro bellezze, i loro orridi, le loro difficoltà, le loro grandiosità, i loro punti problematici, incominciarono a divulgarsi. Oggi alpinisti di ogni Paese, che hanno fatto esperienza di molte catene alpine, riconoscono, nelle loro spedizioni sulle Alpi Giulie, che queste montagne hanno orridezze, severità di accessi, terribilità d'aspetti, vastità di panorami aerei, che le distinguono nettamente da altre configurazioni delle Alpi, vicine e lontane. E lo attesta anche il dott. Kugy, il quale, naturalmente, ha fatto ascensioni in ogni più insigne catena alpina; e tuttavia ha conservato alle Alpi Giulie il suo attaccamento, e negli ultimi anni, quando per anzianità lo scalatore si è fatto scrittore, ne ha divulgato il fascino in una serie di libri che sono e saranno la gioia, l'ammaestramento e la guida spirituale degli alpinisti e amici delle montagne di tutto il mondo.

Uno di questi, la deliziosa autobiografia dell'alpinista, fu già tradotto in italiano. E un altro, tutto nuovo, apparso da poche settimane, in edizione del Leykom di Graz, sarà certamente presentato anche in Italia. Ma vorrà essere ben seria impresa, per l'editore che si accinga a pubblicarlo. Giacchè questo volume dedicato alle nostre montagne è, sotto l'aspetto librario, una delle cose più belle, vogliamo dire più idealmente perfette, che ci sia stato dato vedere. L'emulazione sarà ardua; ma bisogna sostenere questa prova. Poichè infine si tratta delle nostre montagne, di montagne fino a ieri quasi interamente tenute dallo straniero, ma oggi quasi interamente in possesso nostro, e buona parte, quasi la metà, delle fotografie ingrandite e riprodotte con suprema sapienza ed arte di taglio nell'opera, sono fotografie assunte da alpinisti intrepidi di Udine, di Tarvisio, di Gorizia, di Monfalcone e soprattutto di Trieste. Quanti nomi di triestini!

Le pagine del superbo volume sono centonovantaquattro, e ciascuna illustra la meravigliosa riproduzione fotografica che vi sta di riscontro. Noi vediamo, con occhi affascinati, tutta la catena delle Giulie, dal Tricorno al Montasio, monte per monte, e quasi passo per passo. Il dott. Kugy ha scelto coscienziosamente, tra tutte le fotografie che gli offrivano gli specialisti dell'armare l'obiettivo in alta montagna (e il dott. Carlo Chersi ci ha già detto, in un suo discorso, quale complicata e arrischiosa faccenda sia questa talvolta), le più belle, le più precise, le più indicatrici ed anche le più toccanti per il nostro sentimento della natura. Fotografie dei monti sotto tutti gli aspetti, e delle vallate, delle gole, dei laghi, dei santuari, delle chiesuole, dei gruppi d'alberi, dei ghiacciai, delle nevicate, dei fiori alpini che sbocciano al limite estremo della vita vegetale. Poi, sopra ogni foglio di questo albo smagliante, il vecchio alpinista ha scritto una pagina che talvolta gli è venuta di poesia, più spesso di ricordi, e dinanzi ai passi ardui e terribili delle montagne, di insegnamento. Così è costrutto questo originalissimo libro: «Le Alpi Giulie in immagini».

Il dott. Kugy vi è sempre quel fresco, spontaneo, arguto scrittore, che gli italiani conoscono dalla «Vita di un alpinista». Qui l'immediato sgorgare dell'ispirazione è suscitato dalla presenza dell'immagine. Essa parla al vecchio rampicatore, ed egli ne parla a noi, ad ora ad ora anziano esperto e rievocatore commosso. Insegna affettuosamente; di questi monti sa tutto, e sa, più degli altri, ciò che vi ha vissuto egli stesso. Già in un suo libro precedente egli ha accennato a quanti problemi alpinistici rimangano da risolvere in queste Alpi Giulie, un tempo tanto neglette. Parecchi ne ha risolto egli stesso; ma per quelli che rimangono si affida ai giovani. In molte pagine del suo libro i nomi degli alpinisti citati non sono più quelli della sua generazione, ma quelli dei giovani del nostro tempo, dei quali egli segue e misura con occhio di conoscitore le audacie. Quasi sempre essi appartengono a «la schiera dei rocciatori di Trieste, arditi e di prima classe».

La parola «rocciatori» è scritta in italiano, e tante parole sono scritte in italiano nel libro tedesco, compreso quel nome senza nome d'una piccola cima «Innominata», che il Kugy scelse forse trent'anni fa e che oggi è adottato da tutti i nostri alpinisti. E qui gli si affaccia il ricordo di una cima del Monte Bianco, e molte altre volte il ricordo di altre montagne celebratissime. Felice fra tutti l'accenno al profilo del Montasio, quale si presenta magicamente all'imboccatura di Val Dogna, come degno emulo del più illustre profilo di monte che esista: quello del Cervino. Da un alpinista e scrittore delle montagne, quale il dott. Kugy, conosciuto in gran parte d'Europa, le Alpi Giulie sono insomma collocate in posizione autorevole nella grande famiglia dei monti di questo mondo. Ce ne accorgiamo fin dalle prime pagine, dove il Tricorno è citato, insieme col Monte Bianco e col Gran Campanaro, come una delle tre montagne che si gloriano di una delle storie di ascensioni più antica.

b.

La Sicilia, l'Italia e Roma
nella conferenza del prof. Pasquali all'I. F.

Il pubblico delle grandi occasioni ha affollato ieri sera l'aula del R. Ginnasio Petrarca per ascoltare uno dei più insigni filologi viventi, il prof. Giorgio Pasquali. Vi abbiamo notato numerosi insegnanti delle scuole medie, maestri, studiosi e uno stuolo di signore intellettuali.

L'argomento ha offerto al conferenziere un campo vasto di indagine: «La Sicilia, l'Italia e Roma». Non è facile associare — estendendo il discorso solamente fino alla conquista romana — queste forze rappresentative della storia del mondo antico senza ridurre il tema a una sintesi complessa, ma evidentemente comparativa. E l'oratore, con l'abilità di chi sa sciogliere i rebus della preistoria in modo sapiente e brillante, ha accortamente dato un tono polemico alla sua teoria, traendo elemento altresì dall'influsso greco e saraceno sulla civiltà sicula.

Il prof. Pasquali ha esordito con una alternazione dottrinaria negativa: egli non crede alla razza, e aggiunge che gli italici, prima della conquista dei Romani, erano una razza mista. Un popolo misterioso, certamente non indoeuropeo, abitava la Sicilia nell'età della pietra. L'oratore non accenna ad affinità con gli Etruschi, ma attribuisce a questo popolo la fondazione di Segesta. Sta il fatto che questo popolo preitalico dovrebbe essere contemporaneo ai Liguri. Comunque, i Siculi e i Sicani, due tribù dello stesso ceppo, tramandarono iscrizioni latinoidi, e che le stesse parole greche (es. lepre=leporis, catinon=catino) rispondono alle leggi della fonetica degli italici. Questi accenti di «sermo rusticus» già si avvertono nel Lazio, non ancora in Roma. Gli è che i Siculi originariamente abitarono — secondo l'oratore — nella campagna romana e per le migrazioni successive mutarono sede, forse respinti dagli Oschi, fino a rifugiarsi nella Sicilia, che Omero nell'Odissea dice popolata da barbari usi a vivere a torme sui monti.

Certo la presenza dei Greci nella Sicilia risale al periodo miceneo, e per loro meriti sorsero sulla costa città, mentre i Siculi continuarono per loro conto a svolgere nelle borgate montane una lor propria forma di vita e costumi. Essi già usarono la libra, l'oncia, cioè misure e monete, non solo ma quell'istituto di rapporto giuridico che si chiama il mutuo. L'oratore crede che i Greci dell'età omerica abibano appreso dai siculi tali consuetudini, e asserisce che avevano svilupattissimo il senso politico.

Infatti, contro lo spirito accentratore dei tiranni di Siracusa o di altre città d'origine greca, di rurali, per lo più mercenari nelle spedizioni guerresche al soldo dei guerrieri di professione e dei signori, trovarono negli italici del continente i sostenitori più temuti dai greci. Dalla lotta tra i mercenari della campagna e i cittadini profitta Roma, la quale crede per tal modo facilitata la sua marcia per la conquista del granaio siculo.

Certo è che dal punto di vista etnico, all'epoca della conquista romana, proprio in virtù dei tiranni, l'elemento siculo e quello ellenico erano già fusi.

Soltanto Roma unificò in senso territoriale l'isola; prima, durante l'influsso delle signorie greche, la politica era solamente municipale, politica che creava privilegi fiscali per i cittadini a danno dei rurali. Roma col suo sistema di imposte abolì i privilegi, ma mancando i suoi appaltatori di quel senso di equità che Cicerone denunciò nell'orazione di Verre, lo spirito pubblico si conservò fedele alle tradizioni municipalistiche che solo l'epoca imperiale riuscì a sommergere.

L'illustre conferenziere è stato alla fine calorosamente applaudito e festeggiato dai numerosi suoi estimatori.

L'odierna conferenza Pasquali
all'«Atene e Roma»

Con squisita cortesia l'illustre prof. Pasquali della R. Università di Firenze ha aderito a tenere una conferenza, sotto gli auspici dell'«Atene e Roma». Egli ha scelto ad argomento le «Recenti scoperte di autori greci e latini nei papiri fiorentini». Non tutti sanno quanto larga messe di scoperte è stata raccolta negli ultimi anni a onore della scienza italiana e come opere che si ritenevano perdute siano ricomparse alla luce se anche in forma frammentaria: nobili affermazioni della papirologia italiana dovute in molta parte all'attività prodigiosa e infaticata del venerando prof. Vitello e all'opera fedele dei suoi valenti discepoli. Epperò ascolteranno volentieri la dotta parola del prof. Pasquali quanti s'interessano non solo di studi classici ma anche di alta cultura in generale.

La conferenza si terrà per benevola e gentile concessione del Rettore magnifico nell'aula magna «Principe Umberto» della Università stessa, stasera alle 20.45. Sono invitati insieme con i soci dell'«Atene e Roma» e famiglie tutti quanti s'interessano dell'argomento.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Adele Luzzatto Fuchs, dal marito Lodovico Fuchs lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 300 pro Beneficenza Israelitica (profughi germanici), lire 200 pro Patronato femm. Ebraico, lire 200 pro Asilo infantile Israelitico, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 300 pro Croce Rossa; dai fratelli avv. Giuseppe, ing. Vittorio, prof. Davide e Generale Cesare Luzzatto lire 1000 pro P. N. F. (opere assist.), lire 500 pro Croce Rossa, lire 500 pro Beneficenza Israelitica (profughi ebrei), lire 400 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 300 pro Patronato femm. Ebraico e lire 300 pro Asilo infantile Israelitico; da Vittorio e Ada Mussafia lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dal gr. uff. avv. R. Babboni lire 30 pro Comunità Valdese (poveri); da Eugenia ed Edvige Costantini lire 20 pro Comitato assistenza sanitaria della Croce Rossa; da Ermanno Crespi lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Ettore Sessi, da Stefy e Spartaco Felluga lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del cap. Antonio S. Cattarini, da Clelia e dott. Umberto Mestron lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Maria Pase, da Amedeo Sicchi lire 50 pro Chiesa della Madonna delle Grazie; dai colleghi del fratello Angelo lire 90 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Tenente, da Giuseppe e Giuseppina Senizza lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amelia Bugamelli, da Vittoria e Vito Tolentino lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Benveniste e Rosina Gattegno lire 30 pro Asilo Jolanda di Savoia; da Vera e Silvio Gattegno lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Oscarre Taverna, dai cugini Paola e Luciano lire 20 pro Guardia Medica; dalla Presidenza dell'Ateneo Musicale Triestino lire 50, dalla Direzione e dal Corpo insegnante dell'Ateneo Musicale Triestino lire 50 pro Ateneo stesso (alunni poveri).

In memoria dell'indimenticabile figlio Bruno, nel XV anniversario della morte, da Luigi Pascutti lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

In occasione della Befana, da Giulia Blumenthal lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Asilo Gentilomo (fondo Blumenthal).

Da Giovanna e Riccardo Bologna lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Aglae Mayer-Gairinger lire 100 pro Congr. di Carità (Befana); da Romano Minigutti lire 20 pro Congr. di Carità (tessera capodanno); dal solito gruppo del mercoledì lire 40 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Giulia de Fellenberg lire 20 pro Nidi Regina Elena (Befana); da Guglielmo Weil lire 10 pro Previdenza (tessera Capodanno).

Per onorare la memoria di Abramo Gesuà, dalla famiglia Athanassoula lire 30 pro Pia Casa Gentilomo e lire 30 pro Fraternità Israelitica.

Da Gregorio Zidar e Comp. lire 20 pro O. N. Balilla, lire 20 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro Congr. di Carità.

Suore missionarie a Trieste. In questi giorni sono arrivate a Trieste alcune suore infermiere della Congregazione Missionaria «Regina Apostolorum» per svolgere la loro attività anche nella nostra città come fanno già da anni a Venezia e a Napoli. La sede si trova in via Montfort 6. L'attività principale di queste suore consiste in missioni nell'India. Nella nostra città sono a disposizione quattro suore atte all'assistenza per ammalati, sia privatamente che per istituzioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Linda di Chamounix" al Teatro Verdi

Anche ieri sera «Linda di Chamounix» ha ritrovato le più fervide e festose accoglienze del pubblico in virtù della eccezionale esecuzione di palcoscenico e della elegante direzione orchestrale del maestro Franco Capuana. La rappresentazione era stata offerta a prezzi diminuiti per dare ad un pubblico più vasto del consueto, possibilità di assistere alla squisita opera donizettiana. Il pubblico ha risposto al richiamo della magnifica esecuzione, affollando il loggione, le gallerie e la platea, talchè ieri sera il teatro presentava un aspetto gaio e festoso. Tutti gli interpreti della scena rinnovarono il successo delle precedenti esecuzioni ed alla fine degli atti ebbero omaggi di simpatia e di riconoscimento: così Toti Dal Monte che ha profuso grazia di canto ed intelligenza di espressione mimica alla sua parte; ed il baritono Stracciari, sempre vigoroso e plastico nel comporre il suo personaggio, sia nella voce che nel gesto; ed il tenore Manurita che alla signorilità della scena unisce una rara finezza di canto e forza di sentimento. Accanto a questi tre eccezionali interpreti, si fecero vivamente apprezzare ed applaudire gli altri esecutori dell'opera: il basso Checchi, la signora Camilla Rota, il basso comico Paterna, il Mattioli e la Bedeschi. Un complesso artistico armonioso che si è fuso perfettamente nel quadro scenico sotto la sicura e delicata concertazione del maestro Capuana. Gli applausi furono molti e vivissimi: sei o sette dopo ogni atto e le interruzioni durante la scena altrettanto calorose.

Il grande successo della «Linda» si ripeterà certo all'annunziata rappresentazione diurna di domenica prossima che si darà con gli stessi esecutori ed a prezzi popolari.

Il "Cavaliere della Rosa" a prezzi popolari

Per domani è annunziata in turno B una rappresentazione a prezzi popolari dell'opera straussiana «Il Cavaliere della Rosa», che avrà gli esecutori delle rappresentazioni ordinarie e si svolgerà sotto la direzione di Alberto Coates. L'Impresa annunzia che questa è l'ultima esecuzione del «Cavaliere della Rosa» e questo annunzio solleciterà certo il pubblico ad assistere alla smagliante esecuzione orchestrale diretta dal maestro Alberto Coates. La modestia dei prezzi e la singolare belleza dell'interpretazione scenica e musicale costituiscono elementi di forte richiamo anche per questo spettacolo.

Procedono frattanto, sotto la direzione del maestro Franco Capuana, le prove d'orchestra e di palcoscenico dell'opera «Falstaff» di Giuseppe Verdi, che andrà in scena la prossima settimana ed è attesa dal pubblico con vivissimo interessamento.

Alessandro Brailowsky
alla Società dei Concerti

Il prossimo lunedì si presenterà ai soci della Società dei Concerti il grande pianista Alessandro Brailowsky, di cui tutti ricordano certamente il primo concerto sostenuto al Verdi due anni fa e che costituì una delle più emozionanti manifestazioni artistiche di quella stagione. L'insigne artista eseguirà questo intenso programma:

Liszt: Sonata in si min. (dedicata a Schuman): Introduzione - Allegro - Andante sostenuto - Quasi improvvisato - Fugato - Stretto - Allegro energico - Epilogo. Chopin: Ballata in la be.: Tarantella; Notturno in do min.; Valzer in la bem.; Andante spianato e Polonaise op. 22. Debussy: Soirée dans Grenade. De Falla: Danse Rituelle de Feu. Ravel: Jeux d'Eau. Balakirew: Islamey (fantasia orientale).

La vendita dei posti s'inizia sabato mattina alla Biglietteria Centrale. I soci vi potranno ritirare anche le tessere per il 1934.

Le audizioni all'Ateneo Musicale

Domenica alle 11 avrà luogo all'Ateneo in via Carducci 24 la XI audizione musicale di cui saranno esecutrici la signora Lucia Guttmann, soprano, e la signorina Dora Franco, pianoforte.

Ecco il programma: Chopin: a) Studio in lab maggiore (pianoforte); b) Studio in do minore; c) Scherzo in sib. minore. Schubert: «Du bist die Ruh!» (canto). Schumann: a) Canzoncina popolare; b) Canzone della sera. Rimsky Korsakoff: «Aimant la rose le rossignol». Santoliquido: Alba di luna sul bosco. Sinding: Serenata in reb maggiore (pianoforte). Liszt: Danza dei gnomi. Grieg: «Ein Schwan» (canto). Strauss: Invito segreto. Sadero: Fa la nanna bambin.

Al pianoforte siederà il maestro Pino Trost.

Radio Gruppo Nord
Programma del 5 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14: Concerto del violinista Mario Ruminelli. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 14-14.15: Dischi di musica operistica. — 16.45 (Trieste: «Balilla, a noi!» - Radioviaggio dell'Amico Lucio. — 17.10: Concerto di musica da camera. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.15: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Dora Menichelli Migliari e il m.o Mariotti. — 20.10: Dischi. 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 21: **«Concerto sinfonico»** diretto dal m.o Victor De Sabata. Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini: «L'arte nelle città e nelle campagne».

Il Comune per il Quartetto triestino

Nel momento in cui, sotto gli auspici di S. E. il Prefetto, il Podestà concretava la formazione dell'Ente dei concerti sinfonici, diveniva ovvia la necessità di conservare il Quartetto triestino, i cui componenti fanno parte dell'Orchestra triestina. Era cioè opportuno che il Quartetto non si disperdesse ma venisse conservato alla città. Con questo intendimento il Podestà, con deliberato di questi giorni, già approvato dall'autorità tutoria, ha assegnato al Quartetto triestino il contributo finanziario necessario per la conservazione anche nell'anno 1934.

Sarà appreso con sincero compiacimento il deliberato podestarile col quale si assegna al «Quartetto Triestino» un contributo finanziario necessario per la sua conservazione anche nell'anno 1934. La motivazione dell'assegno è chiara e significativa e fu più volte affermata su queste colonne quando si è trattato del problema musicale cittadino. La necessità della conservazione del Quartetto si è fatta più viva e urgente dal giorno in cui S. E. il Prefetto e il Podestà concretarono la costituzione dell'Ente dei concerti sinfonici dal quale dovrebbe nascere il primo nucleo della futura Orchestra stabile. Il «Quartetto Triestino» per il valore dei singoli strumentisti e per la maturità musicale del complesso, sarebbe l'elemento sul quale la rinnovata falange orchestrale troverebbe assetto definitivo. E' molto confortante e degno di lode amplissima il fatto che il Podestà abbia sentito l'opportunità e l'importanza della conservazione del Quartetto il quale — come noi abbiamo ripetutamente sostenuto — deve essere conservato alla città per il lustro che le arreca e per le grandi benemerenze acquisite nel passato.

L'intendimento podestarile ha da essere perciò interpretato anche come ottimistica prospettiva per l'avvenire dell'attività musicale cittadina. Trieste deve emulare nei programmi, nell'organizzazione, nella dotazione dei mezzi, nella fascistica volontà di elevazione artistica, le altre città italiane sia nella parte lirica che in quella sinfonica. Da una più attiva e più alta espressione artistica, nascerà anche nel pubblico il bisogno e l'abitudine della musica e il problema musicale, che oggi è sentito nella sua vastità e importanza politica, educativa ed economica, dalla lungimirante concezione del Governo fascista e dai rappresentanti dell'Autorità, diverrà lentamente ma sicuramente coscienza collettiva, necessità di vita triestina. Sotto l'alto auspicio di S. E. il Prefetto e per l'autorevole ed intelligente intervento del Podestà, la città nostra si prepara all'organizzazione e sistemazione delle sue manifestazioni musicali con la consapevolezza del suo dovere civile verso la cultura musicale del pubblico e verso quella parte di professionisti che dall'attività musicale traggono mezzi di vita. Il provvedimento del Podestà per la conservazione del Quartetto è dunque un atto di simpatico e generoso civismo verso la più insigne istituzione musicale triestina, ma è anche un segno del nuovo e rinvigorito orientamento cittadino nell'annoso problema della musica.

L'odierna serata al Circolo Artistico
in onore di Toti Dal Monte

Stasera, alle 21, avrà inizio la festa d'arte organizzata dal Circolo Artistico in omaggio a Toti Dal Monte.

Il coro femminile del Circolo, composto dalle signorine Rosita Amadi, Ada Comuzzi, Maria Cosulich, Livia Grassi, Marica de Poltieri, Adelina Psacharopulo, Lily Rinaldi, Pia Schiavon, Bruna Segrè, Nora Levi, Adriana Sturli, Irma Syha, eseguirà la popolarissima «Biondina in gondoleta» e una barcarola veneziana del Mendelssohn, accompagnerà poi la soprano Rosita Amadi nelle due canzoni del Bianchini «El sandolo» e «Cossa te pensistu», mentre la signorina Amadi assieme alla signorina Irma Syha canterà la «Gondola».

L'ultima parte del programma è riservata alla presentazione di una canzonetta, «Vorla gondola madama», dedicata a Toti Dal Monte.

Dopo l'audizione veneta, che verrà svolta dalle signorine ammantate dallo scialle veneto in una pittoresca cornice veneziana attuata dai pittori Brumati e Bidoli, avrà luogo un ballo sociale.

Le "Fritz-Favorits" al Rossetti

Si apprenderà con vivo favore la notizia che lunedì prossimo si ripresenteranno sulle scene del Rossetti le celebri Fritz-Favorits, che l'anno scorso tanto successo hanno avuto anche fra noi nelle loro suggestive creazioni di canto, musica e danza. Essi ci portano un nuovo attraentissimo programma.

Macario al Nazionale

La compagnia di riviste Macario, che tanto successo ottiene in questi ultimi giorni al Teatro Nazionale, presenterà negli odierni spettacoli, in una lussuosa e suggestiva cornice scenica, una rivista in otto quadri di Macario e Korsari dal titolo «Lasciatemi divertire». Il lavoro è fra i più allegri e divertenti presentati fino a oggi dall'inesauribile Macario.

La mattinata di domenica al Rossetti
con «Ciottolino» a favore dell'O. B.

Domenica alle 10 si avrà al Politeama Rossetti l'annunciata prima di «Ciottolino», fiaba di Giovacchino Forzano musicata da Luigi Ferrari Trecate. E' ancor vivo il ricordo delle recite dell'Opera Balilla organizzate lo scorso anno al Rossetti, per non essere certi che anche domenica il teatro sarà gremito in tutti gli ordini di posti.

Il lavoro stesso poi attirerà certamente grandi e piccini per la sua attraente trama e per le avvincenti avventure di Ciottolino, fattore del magico regno delle fate e dei gnomi. Una musica brillante e fine accompagna lo svolgimento di tutta la fiaba, sì da renderla una vera opera lirica. Al Teatro dei Piccoli di Roma il bellissimo lavoro fu rappresentato per settanta sere consecutive.

Il complesso dei piccoli filodrammatici della Casa Balilla «G. Padovan», forte di 150 elementi, è senz'altro all'altezza del compito. Ne fanno fede le belle prove fornite nel «Teatrino dei Balilla» della Radio, nel «Carro di Ttespi Balilla» e nel secondo concorso filodrammatico dell'Opera Balilla in cui ha vinto il I premio assoluto. Interpreti principali sono il Balilla Scarlini, la G. I. Pellegrini e la P. I. Alba Wiegele, graziosissima e provetta prima ballerina.

I biglietti e i posti sono in vendita presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla (via d'Annunzio 1), presso la Casa Balilla «G. Padovan» (via Settefontane 57) e presso la Biglietteria Centrale coi seguenti prezzi: palchi compreso l'ingresso lire 20; poltrone compreso l'ingresso lire 3; ingresso e gradinate lire 2; loggione lire 1.

Varietà e Cinema

Stan Laurel e Oliver Hardy in «Conoscete Mister Smith?» oggi al Teatro Eden. Un'ora di allegre risate di questo divertente film, nuova produzione Metro. Parlato italiano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Io sono un evaso», ultime rappresentazioni. Grande varietà. Platea L. 3 - Galleria L. 2 - Loggione L. 1.
Nazionale. 16.30: Première: «Il Principe ribelle» con Ivan Mosjoukine. Varietà: nuova rivista Comp. Macario.
Excelsior. 16: «Adorabile» con J. Gaynor e W. Baxter: ultimo giorno. Varietà.
Fenice. 16: «Infedele» con Ronald Colman e Kay Francis. Varietà: Polidor e la sua Compagnia. Successo.
Corso. 16: «La seconda aurora» con Douglas Fairbanks jr. e Loretta Young, nonchè l'eccezionale programma di varietà. Prezzi: platea lire 2.50, gallerie I e II L. 1.50, loggione L. 1.
Eden. 16: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Un'ora di allegre risate. Parlato italiano.
Italia. 16: «Madame Butterfly» superfilm con Silvia Sidney. Ultimo giorno.
Regina. 15.30: «Le due orfanelle», popolare romanzo con Yvette Guilbert e Gabriel Gabrio. Varietà: Marga Heller, cantante finissima· Renzo Roncaglia, cellista d'eccezione; Nardis e Vera, attrazione.
Impero. 14: «King Kong», il film che supera ogni immaginazione.
Reale. 16: «Piccola mia» con Germana Paolieri. Romanzo d'amore. Parlato italiano.
Garibaldi. 16, 18, 20 e 22: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.
Massimo. 15.30: «Natura e amore», film scientifico «Ufa». Proibito minori. L. 1.
Moderno. 15.30: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. Comp. De Rosè: «El trombettier Buganza».
Novo Cine. 16: «Dirigibile» con Jack Holt e Fay Wray. L. 1.
Armonia. 15.30: «L'Orloff», parl. con I. Petrovich e L. Haid. Nuovo progr. varietà.
Centrale. 15.30: «La galoppata della disperazione», emozionante con Tom Mix. Seconda visione.
Odeon. 15.30: «Puro sangue», parlato con Clark Gable e Madge Evans. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Un cattivo soggetto» con V. De Sica. Superfilm della stagione, parlato e cantato.
Aurora. 16: «Il sentiero del peccato» con Kay Francis e R. Cortez. Trio Pirolin.
Roma. 15.30: Ultime di «Cercasi modella» con E. Merlini e ultima recita di E. Sain.
Belvedere. 16: «Sherlok Holmes», parl. ital. con Clive Brook e Miriam Jordan.
Venezia. 15.30: «Zani», il «Tarzan» ungherese, con Lorette Young e Gene Raymond.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

La refezione scolastica a Pola

POLA, 4

Grazie all'interessamento e all'attività veramente lodevole del locale Comitato, diretto dalla signora Maracchi, anche quest'anno, con la refezione scolastica, si concorre a rendere un po' meno dura la vita a molti Balilla e Piccole Italiane. Della nostra città e delle frazioni ben 1400 tra Balilla e Piccole Italiane usufruiranno del pasto quotidiano.

L'attività della refezione scolastica si è iniziata in tutte le scuole questa mattina. Alla distribuzione erano presenti signore del Comitato, insegnanti e direttori didattici.

Per i cattolici di lingua tedesca. Domani 6, alle 8.30, nonchè domenica 7, verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Rosario la S. Messa con canto e predica in lingua tedesca. Domenica alle 16 avrà luogo nella sede di via S. Anastasio 8 una riunione religiosa con l'intervento di S. E. mons. Vescovo.

L'inaugurazione dei corsi d'ig
alla Scuola del Dopolavoro

Mercoledì sera, alla scuola del Dopolavoro, venne inaugurato il corso di igiene professionale dinanzi ad un folto pubblico di dopolavoristi. Il direttore tecnico, rilevata l'importanza della provvida iniziativa, ringraziò i distinti sanitari che con la loro spontanea collaborazione dànno vigoroso impulso ad una delle principali attività igienico-sanitarie.

La lezione del dott. Zumin

La lezione inaugurale venne tenuta dal chiaro dott. Oreste Zumin, che parlò, con parola chiara ed efficace, della medicina sportiva. L'oratore mise in evidenza l'importanza della coltura sportiva intesa come rapporto tra sport e medicina, in tutti coloro che si dedicano a fatiche ginnico-sportive, oggi specialmente che, grazie all'impulso che lo sport ha ricevuto dal Fascismo, sono moltissimi quelli che lo praticano.

Ma ha voluto acutamente osservare che praticare inconsultamente uno sport significa anzichè un vantaggio per l'organismo un proprio e vero danno, spesso anche una malattia. Ed ha citato tra i fattori da tenersi presenti dal punto di vista medico, l'età, il sesso, le anomalie morfologiche, eventuali deficienze organiche, soffermandosi a commentare scientificamente ciascuno di essi.

Ha quindi chiuso la brillante e interessantissima lezione ricordando in quali casi sia da preferirsi una pratica sportiva, graduando i vari sports secondo la loro bontà ai fini di un vero e proprio miglioramento dell'organismo umano e consigliando la prudenza nell'attività e la tempestività del controllo sanitario.

Ricordò infine che l'argomento sarà continuato in una prossima lezione e che esso verterà sui due termini «allenamento e superallenamento» e sulla pratica razionale del massaggio. Il numeroso pubblico intervenuto salutò la fine della lezione del dott. Zumin con caldi e cordiali applausi.

Una serie di lezioni sportive

Le prossime lezioni comprenderanno i seguenti temi: Progressi della medicina sportiva. L'organismo umano durante l'attività sportiva. Controllo medico per gli iniziandi al lavoro sportivo. Lo scopo precipuo e fondamentale delle pratiche ginnico-sportive. Fattori importanti nella valutazione dello sforzo fisico (età, sesso, anomalie di sviluppo, deficienze organiche ecc).

Quali sono gli sports da preferirsi dipendentemente dai fattori sopra ricordati. L'allenamento razionale e il superallenamento. La persona dell'allenatore. Il massaggio nella sportiva (azione, efficacia massoterapici errati e razio cnica. L'attività sportiva e fascista.

Il programma cultur

Nel corso poi dell'anno verrà svolto periodicamente u sante programma e precisamen

Dott. Oreste Zumin: La t polmonare come malattia soc tagiosità. Rapporti nel matri tubercolosi. Ereditarietà della losi polmonare. Importanza dell'elio e idroterapia. Le elioterapiche nel campo dell' sanitaria in Regime fascista. pediatriche: il bambino in montagna, al mare. Cultura p medicina sportiva.

Dott. Mario Gejer: Igiene d na (nella casa, nel lavoro, nel Igiene della donna madre. L della donna. L'uomo di fro donna madre.

Dott. Enrico Tagliaferro: Al piaga sociale. La tubercolosi p rispetto all'urbanesimo, all'edu al lavoro. La tubercolosi com tia professionale ed infortuni malattie professionali.

Dott. Arrigo Carabei: Im della puericoltura nella politi grafica. Opera Nazionale per tezione della maternità ed in periodi dell'età e dell'allevam bambino. Profilassi delle princ lattie infantili.

Dott. Alberto Löffler: Alla materno, mercenario ed artif bambini sani ed ammalati. mento.

Dott. Renato Tesser: Ciò c mo dovrebbe sapere dei tum gni. L'alimentazione razional lassi delle più comuni malatti giose. Previdenze e provvidem li in tema di tubercolosi.

Dott. Giacomo Jurcev: La losi polmonare. Cura e profil

Dott. Gastone Modugno: elementari d'igiene (igiene del tazione, del vestiario ecc.). N pronto soccorso.

Dott. Valerio Sacerdoti: professionali ed igiene del la sifilide come malattia sociale.

Dott. Luciano Lovisato: tanza delle conoscenze profila terapeutiche nel campo di p malattie costituzionali che po vestire il carattere di malatti

Mercoledì prossimo alle 20 nuta la seconda lezione sull'ig lo sport. Per le altre verrà da nicazione di volta in volta p dei giornali.

Dei Rossi all'Istituto fascista

ta sera, alle 20.45, in Viale XX bre 26, il prof. A. Dei Rossi, libe cente in clinica otorinolaringoia parlerà su «Le teorie acustiche e e moderne». L'oratore tratterà no l'interessante argomento, sia to biologico che da quello fisico. nzione dell'apparecchio di tra one delle onde sonore, la sua azio tettrice sul delicato organo di per e, le più importanti ipotesi ideate gare la trasformazione dei suoni rumori in percezioni uditive nel rio, saranno passate in rassegna, zate, criticate schematicamente. ema interesserà soprattutto per le idee apportate negli ultimi anni partecipazione del labirinto poste all'analisi dei suoni.

nione del Rotary Club

a riunione di ieri del Rotary Club presenti, oltre a numerosi rota triestini, il comm. Stracciari del y Club di San Remo, e il signor heim di Genova. Il Presidente . Matteucci, nel porgere il saluto spiti, rivolse speciali parole di sim all'illustre artista Riccardo Strac che è tanto caro ai triestini e che olto festeggiato da tutti i presenti. E. Piccione, governatore del Ro italiano, che partecipava alla riu si intrattenne su vari argomenti rattere sociale, ed invitò i consoci tervenire numerosi al prossimo gno intersociale di San Remo, al egli prenderà parte. Infine il si Renato Orefice, direttore della del Credito Italiano, ha intratte brevemente i consoci sull'annun emissione di quattro miliardi di i del Tesoro novennali, illustran vantaggi del titolo offerto al pub e mettendo in particolare rilievo glienza favorevolissima che il mer ha fatto all'annuncio dell'opera ; ha rilevato inoltre che, mentre, noto, la sottoscrizione avrà inizio corrente, già affluiscono alle Ban spontanee prenotazioni da ogni or di risparmiatori, cosicchè a poche dall'annunzio ufficiale già si delinea rillante successo dell'operazione.

nione all'Associazione medica

esta sera, venerdì, alle 19.30 l'As zione medica triestina-Circolo di ra del Sindacato fascista medici l'ottava seduta scientifica. Il prof. o Mann parlerà su «La visione ta dello stomaco per mezzo del ga copio flessibile».

a strascichi delle giornate di tempaccio
nocchio fratturato e un braccio contuso

rto le giornate di tempaccio dello o mese, non saranno facilmente di ticate da quanti ne subirono le de Ancora oggi la cronaca registra scichi di accidenti avvenuti in quei ni malaugurati.

casalinga Giuseppina Mazzarol, di nni, abitante in via Domenico Guer n. 15, scendeva nel pomeriggio del cembre scorso le scale di casa per rsi a fare qualche spesuccia in un o negozio, quando, sdrucciolata su rostello di ghiaccio, cadeva pesante a terra. Rialzatosi raggiungeva ica la sua abitazione e poichè le impossibile restare in piedi, risol di mettersi a letto per qualche . Credendo trattarsi di una sem contusione alla gamba destra, la a riteneva che avrebbe potuto in e riprendere le consuete occupazio asalinghe, ma invece non potendo ere l'arto, ha dovuto ieri nel po ggio farsi trasportare all'Ospedale na Elena, ove il sanitario di servizio stanteria le ha riscontrato la frat del ginocchio. Dopo medicata, la a è stata poi accolta nel secondo rto chirurgico.

Ieri mattina si è presentato al pedale Regina Elena il settantenne orio Marussig, abitante in via Ma ina n. 43, il quale si lagnava di i dolori al braccio sinistro dovuti n capitombolo fatto ancora nel pri giorno della recente memorabile bu di bora e di neve. Il vecchio, ca nei pressi di Piazza del Ponteros temeva di aver riportato la frattu ell'arto, ma dopo la visita accurata sanitario di servizio all'astanteria, potuto riprendere la strada di casa, essendogli stata riscontrata alcuna ne ossea.

ogherelle che ardono

n incendio ridottosi fortunatamente oporzioni modeste, si è manifestato verso le 14.30, nella fabbrica di erelle per pavimentazione, sita a no. Chiamati telefonicamente sono rsi sul posto i pompieri, i quali no iniziato rapidamente l'opera di zione agli ordini del brigadiere dano. Dopo un'ora di lavoro l'in dio, manifestatosi per cause impreci , è stato domato. Il danno è mi o.

arro ribalta e investe il carrettiere

ri mattina, in seguito al cattivo sta el fondo stradale, un carro carico di a da ardere, trainato da un caval ì è improvvisamente rovesciato sulla da di S. Pietro del Carso ed ha in ito il carrettiere, tale Lodovico Ce h, di 22 anni, abitante nella sud a località. Soccorso e rialzato da ni contadini, il Cesnich, che aveva rtato forti contusioni alla gamba stra, è stato dapprima medicato dal tario del luogo e quindi trasportato un'automobile privata al nostro edale Regina Elena, ove, dopo le riori cure, è stato accolto, con pro si di tre settimane di degenza, nel rto chirurgico di turno.

li schiaffi del caffettiere. Ieri nel po iggio si è recato all'Ospedale Re a Elena il fattorino Bruno Bevilac , di 16 anni, abitante in via Navali 4. Si lagnava di dolori alla guancia tra e poichè il sanitario nulla gli ri trava di obiettivo, il giovane ha nar o che mercoledì scorso era stato affeggiato dal proprietario del caffè presta servizio e che per la violen degli schiaffi era rimasto alquanto ntito. Avute le cure del caso, il ilacqua ha potuto andarsene. Gua in pochi giorni.

aluto mattutino... Il contadino ncesco Sluga, di 18 anni, abitante ernovizza, recatosi nelle prime ore a mattina dell'1 corr. nella stalla igua alla sua casetta, fu colpito da cavallo con un calcio che gli produs una grave contusione al ginocchio stro. Riposatosi per qualche giorno Sluga sceso ieri in città e poichè con uava a risentire acuti dolori si è re o all'Ospedale Regina Elena, ove il itario di servizio all'astanteria gli prestato le cure opportune e quindi contadino ha potuto andarsene.

La breve scomparsa di una domestica
e il mistero di 40.000 lire

UDINE, 4

Una vecchia signora di 88 anni, Teresa De Nardi vedova Bidin, viveva assieme ad una sua cuoca fedele, anche essa quasi ottantenne, a nome Anna Ortis fu Pietro, in via Villalta 85. Al loro servizio c'era pure una domestica, tale Eugenia Anfossi fu Camillo, di 75 anni.

Va notato che, mentre la De Nardi, abitava prima in una sua casa di via Poscolle, aveva venduto tale stabile e si era ritirata, come s'è detto, in via Villalta ed aveva affidato il ricavato della vendita ad altri risparmi alla Anfossi ed altrettanto aveva fatto la vecchia Ortis, che pure disponeva di un gruzzolo di denaro, frutto dei suoi risparmi, di modo che la settancinquenne domestica divenne l'amministratrice del patrimonio delle altre due.

Tutto filò bene fino al 31 dicembre dell'anno or ora tramontato, poichè da quella sera l'Anfossi è scomparsa.

La De Nardi e la Ortis, sgomentate dall'inspiegabile sparizione della Anfossi, anche per il fatto d'essere rimaste completamente prive di mezzi, hanno denunciato il fatto alla R. Questura. La vecchia domestica è stata rintracciata stasera e interrogata ha dichiarato che avendo dato fondo a tutto il denaro affidatole — circa quarantamila lire! — rimasta senza soldi, non aveva avuto il coraggio di rimanere in quella casa e s'era allontanata...

Da notarsi che la Anfossi era stata nominata dalla De Nardi sua erede, per cui il caso appare molto misterioso. Dalle prime indagini risulterebbe che alla faccenda non sia estraneo un professionista che avrebbe avuto a titolo di prestito dalla vecchia, parecchie migliaia di lire.

Due studenti cadono... non agli esami

Ieri sera, mentre faceva un po' di ginnastica, lo studente Gastone Nunin, di 15 anni, abitante in via Enrico Toti n. 10, è scivolato sul pavimento della propria abitazione e si è prodotto la distorsione del polso sinistro con probabile lesione ossea. Poco dopo è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno dopo averlo medicato lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni. Il Nunin ha poi potuto essere riaccompagnato a casa.

— Sdrucciolato nei pressi di casa, lo studente Oliviero Giotto, di 13 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 832, ha finito iersera per capitombolare al suolo ed ha riportato una ferita alla fronte. Dopo i primi soccorsi in famiglia, si è fatto accompagnare dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ove, ammesso all'astanteria, gli sono state prestate le necessarie medicazioni.

Un capitombolo dalla bicicletta
e un ruzzolone dalle scale

Vittima di un grave capitombolo è rimasto ieri alle 14 l'agente di commercio Erminio Petratti, di 35 anni, abitante a Cassette in quel di Buie. Inforcata la sua bicicletta, il Petratti si dirigeva verso Buie, ove sperava di concludere qualche affare con dei commercianti della località, quando, in seguito a un brusco sobbalzo del velocipede per un'accidentalità della strada, ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo in modo da andare a sbattere con la faccia contro un cumulo di sassi. Soccorso da alcuni terrazzani, l'infortunato, che s'era prodotto diverse gravi ferite alle guancie e al mento, è stato più tardi trasportato con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere in cura per tre settimane circa.

— Messo disgraziatamente un piede in fallo, l'impiegata Beatrice Filini, di 20 anni, abitante in via Schiapparelli n. 8, è caduta ieri mattina lungo la rampa di scale della via d'Alviano ed ha riportato contusioni escoriate al mento e al naso. Più tardi la giovane si è fatta accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove le sono state prodigate le cure del caso. Dichiarata guaribile in dieci giorni circa, ha potuto andarsene.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 4

Funerali. Oggi si sono svolte le esequie del monfalconese Giuseppe Trevisan di 67 anni, morto ieri in seguito ad attacco apoplettico. Al corteo, oltre agli addolorati parenti, parteciparono molti cittadini, amici e conoscenti del defunto. La salma dopo l'assoluzione, venne tumulata nel cimitero della Marcelliana fra il generale cordoglio.

— Alle 14 di ieri sono seguiti i funerali del defunto Lorenzo Chiecca, deceduto ieri l'altro al nostro Ospedale in seguito a gravi ferite riportate in un incidente motociclistico di cui demmo notizia. La salma era accompagnata da tutti i soci della Compagnia portuale di cui l'estinto faceva parte, da rappresentanze operaie della Solvay e Oleificio; anche il Segretario politico e la Società Anglo-Italiana dei carboni erano rappresentati. Dal Nosocomio la salma, trasportata a braccia dai colleghi di lavoro, si è avviata alla chiesa del Rosario, ove ricevette l'assoluzione e quindi proseguì per il cimitero della Marcelliana ove, fatto l'appello fascista di rito, venne tumulata.

Eliminatorie di pugilato. Le eliminatorie locali del torneo novizi di pugilato si svolgerà, con il programma noto, il giorno 6 corrente alle 10.

La Borsa di Trieste

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	91.40	92.—	Lussino	140.—	140.—
Cons. 5%	95.15	95.70	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.—	94.—	Meridion.	625.—	627.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1934	101.05	101.05	Picc. Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	105.50	105.80	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.50	105.80	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	494.—	495.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	495.—	496.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	139.50	Cant. R.	44.—	44.—
Fo.3 V.6%	505.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	650.—	650.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3940.—	3942½	Istr. Cem	70.—	75.—
Ass. Ital.	487.50	487.50	S. I. P.	31.50	31.50
Infortuni	1985.—	1980.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	1830.—	1840.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1767½	1772½	Edison or	632.—	636.—
Sicurta	112.—	112.—	Edison p.	440.—	440.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	208.—	208.—	Terni	144.—	143.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI — Londra 61.69; New York 12.07; Francia 74.52½; Svizzera 369.10.

Mercato sostenuto: sensibilmente migliori i titoli di Stato che segnano i massimi in mezza borsa, con discreta attività. Migliori le Generali e le Riunione.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4-1-34
Opere Pubbliche 5%	503.—	504.50
Cassa R. Milano 5%	506.25	506.50
Cassa R. Milano 6%	507.75	508.—
Monte Paschi 6%	508.50	508.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.50	510.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	509.50	510.—
Cred. Navale 6.50%	510.50	509.50
Edison Em. 1931 6%	509.—	508.50
Emiliana 6%	504.—	504.50
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Elda. In questa rubrica non possiamo dare informazioni reclamistiche in merito all'uno o all'altro Istituto. Scriva direttamente alla direzione di quella scuola. — *Roianese.* Basta indirizzare a Roma. — *Assidua lettrice Cristina R.* Si rivolga per informazioni alla Congregazione di Carità, via dell'Istituto 29.

G. N. Se lei ha trovato il metodo di vincere al lotto cinque terni alla settimana che, moltiplicando le giuocate, potrebbero essere anche dieci o venti, lo tenga per sè e tra pochi anni sarà il più ricco signore d'Italia. Se invece lo diffonde..., come intende lei nello stesso tempo difendere gli interessi dello Stato?

Abbonati. Se loro non vogliono dare un giudizio sulle qualità morali di quella signorina, e fanno bene, tanto meno lo farà la «macchinetta». Non hanno proprio null'altro di meglio che occuparsi degli affari altrui? Non accomoda loro il comportamento di quella signorina?... e non la prendano in moglie! ma lascino che ciascuno regoli la vita a modo proprio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliana.

NASCITE (4 gennaio 1934): Legittimi: Balbi Fulvia; Fabbri Giorgio; Stalio Giovanna; Tesserini Claudio; Stepancich Liliana; Chert Silvano; Monteduro Pietro; Milazzi Romano; Morgan Claudio; Rupel Maria. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Steinberg ved. Birnzweig Ida a. 72; Moscheni ved. Bilucaglia Maria a. 77; Pagliaro Angelo a. 45; Savelli Silvano a. 1; Gesuà Abramo a. 75; Ramponi Ines a. 46; Ban in Sturm Giovanna a. 73; Taverna Oscar a. 56; Gei in Gei Augusta a. 64; Zucca Francesco a. 86; Micalich Renato a. 12.

MATRIMONI CELEBRATI: Sinigaglia Angelo, impiegato e Magliaretta Alda, musicista; Slany Adolfo, impiegato tecnico e Bonnes Carolina, impiegata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 3.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.35 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il girone d'andata del campionato di calcio
prossimo al viraggio della boa

Il girone d'andata del campionato italiano di calcio sta per esaurirsi. Domenica sarà smaltito il diciassettesimo turno di gare, dopo il quale le squadre vireranno la boa, puntando verso il traguardo. Ma prima di volgere al ritorno, il campionato può dire ancora una parola interessante. L'ultima giornata del girone d'andata può agire sulla classifica in modo da mutarne notevolmente l'aspetto e lasciar prevedere un assetto definitivo differente da quello che appare oggi, alla vigilia.

Giornata vantaggiosa per la Juventus?

I più recenti avvenimenti hanno fatto vivere alla grande competizione una nuova primavera che promette nuove emozioni e nuovi spasimi alle ansiose folle sportive. Ammettendo infatti il caso, tutt'altro che improbabile, che domenica Bologna, Juventus e Fiorentina vincessero, e ammettendo che l'Ambrosiana trovasse un ostacolo insormontabile sul campo del Palermo, com'è del resto prevedibile, ecco che il primo atto verso quel rivoluzionamento della classifica, cui s'è accennato, sarebbe compiuto.

Da molti sintomi appare che la Juventus sta per giocare nel momento attuale la sua carta. Essa approfitterebbe dell'occasione di trovare la rivale Ambrosiana impegnata in una trasferta difficile e in formazione minorata. Al contrario essa gioca in casa contro un avversario di valore, la Pro Vercelli, ma non irresistibile. Chi è infatti che non scommetterebbe in una vittoria juventina? Specie dopo la bella, convincente, meritata affermazione conseguita a Padova domenica scorsa?

Viceversa, chi giocherebbe vincente l'Ambrosiana a Palermo?

Perciò, se i pronostici non subiranno smentite, domenica sera si avrà la Juventus a due punti dall'Ambrosiana, virtualmente alla pari, se si tien conto della partita che nel ritorno i neroazzurri dovranno giocare allo Stadio Mussolini di Torino.

Partite difficili per gli inseguitori

Non è improbabile ancora che Bologna e Fiorentina, ospitando rispettivamente Livorno e Napoli, mantengano intatta la distanza dei due punti che li separa alla Juventus. Ecco che il gruppo di testa acquisterebbe una compattezza quasi inattaccabile.

Più distanti inseguono Milan, Pro Vercelli, Lazio, Triestina, Roma, Napoli. Di questo secondo gruppo, due squadre sembrano favorite dal calendario della 17.a giornata, Milan e Roma, le quali, al contrario delle altre, giocano sul campo amico. Il Milan riceve la visita poco pericolosa del Casale e la Roma quella di un Torino in evidente ripresa ma non ancora così efficente da poter sperare di trar giovamento dal suo viaggio nella Capitale.

Delle squadre in trasferta il compito più gravoso spetta alla Pro Vercelli sul campo dei campioni d'Italia; il Napoli stesso, allo Stadio Berta, ospite della Fiorentina, ha ben poche speranze di successo.

Che dire della Lazio a Brescia e della Triestina ad Alessandria? Ecco due partite incerte e perciò sommamente interessanti.

Non tutti disperano per Alessandria

A proposito della partita della Triestina, una premessa è doverosa: dovrebbero vincere gli avversari, ciò va detto tenendo conto dei due recenti rovesci subiti dalle alabarde allo Stadio, nonchè del fatto che ad Alessandria i nostri calciatori mai hanno avuto fortuna. Nel momento attuale l'Alessandria dovrebbe essere particolarmente pericolosa per l'urgente bisogno di punti, sollecitato dalla stessa posizione in classifica occupata dalla squadra.

Sembrerà perciò doppiamente curioso il fatto che negli ambienti ufficiali rosso-alabardati regni un franco ottimismo. Il vicecommissario della Triestina non nasconde la sua fiducia, che sarebbe fondata sui seguenti fattori: Nella partita d'allenamento giocata mercoledì egli avrebbe riscontrato un forte ritorno in forma da parte di tutti i giocatori e particolarmente dei componenti il trio centrale dell'attacco. Rocco, Palumbo e Colaussi avrebbero ripreso in pieno possesso dei loro mezzi tecnici e fisici.

In secondo luogo egli ha molta speranza nel rendimento delle due nuove ali, di Puttar come di Mian, giocatori di considerevoli mezzi atletici, che disporrebbero di iniziativa personale e di un efficacissimo tiro in goal.

La posta è d'oro

Tutta la prima linea risulterebbe insomma rinvigorita. Il vicecommissario della Triestina ha fiducia che domenica gli attaccanti triestini riusciranno a violare la porta dell'Alessandria. Egli conta inoltre sul pieno ritorno dello spirito agonistico e dell'entusiasmo di cui sono nuovamente pervasi tutti i giocatori.

La nostra speranza e quella degli sportivi è che quest'ottimismo abbia una completa conferma dai fatti. Se la Triestina riuscisse a superare senza danni la partita d'Alessandria, se gli insuccessi recenti, che si chiamano Brescia e Fiorentina, ricevessero questa smentita, se la nostra squadra chiudesse in bellezza il girone d'andata, così come l'ha incominciato, chi rifiuterebbe ancora alla Triestina il credito che solo un mese fa le accordava?

La posta dell'incontro di Alessandria è preziosissima tanto nel suo valore morale come anche nei riflessi immediati della classifica. La Triestina non è ancora così arretrata da considerarsi rivale delle squadre di coda, è anzi ancor sempre più vicina alla testa del gruppo che alla retroguardia. Se la diana della riscossa suonasse ad Alessandria forse non sarebbe ancora tardi.

Le partite dei campionati uliciani
per sabato e domenica

Il Comitato dell'Ulic ha disposto che domani e domenica avranno luogo le seguenti partite del campionato uliciano di I e II categoria: Sabato 6 corr.: Fortitudo-Augustus, a S. Andrea ore 14.30; Generali-Cooperative a Montebello, ore 14.30. Domenica 7 corr. Triestina B-Pro Servola a Montebello, ore 12.30; Triestina A-F. G. C. Centro a Montebello, ore 14.30; Credito A-Pubblico Impiego, ore 9 a Montebello; Credito B-Pirano, ore 10.30 a Montebello; Acegat-Robur a S. Andrea, ore 9.30; Aquila-Meccanografici a S. Andrea, ore 11; Cantieri-Isola d'Istria a S. Andrea, ore 12.45; Aquila-Stella d'Italia, ore 14.30 in Cologna; Trieste-Stella d'Italia alle 10 in Cologna; Libertas-Sabaudia, a Capodistria, ore 14.15; Tranviario-Chimici a S. Andrea ore 14.30.

Pattinaggio sul ghiaccio. La Società Alpina delle Giulie informa che da notizie ricevute quest'oggi a Tarvisio il campo di pattinaggio è in ottime condizioni.

Torneo di golf a Brioni

In occasione delle feste di Natale e di Capodanno si è svolto a Brioni un interessante torneo di golf onorato dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, che ha anche partecipato a qualche gara ove ha brillantemente figurato per il suo gioco provetto. Erano inoltre iscritti i migliori rappresentanti dei vari circoli golfistici d'Europa, tra i quali dott. Lauber campione di Ungheria, A. Igler, conte O. Salm e col. von Henning di Vienna, dott. Grabart, J. Charvat, J. Vohryzek, de Heer di Praga, quasi tutti già affermatisi in competizioni internazionali. Le giocatrici erano anch'esse valorose e ricordiamo Mrs. Mattinson con la sua gentile figliola Miss Jana valenti rappresentanti di New York, Principessa E. Schaumburg Lippe, Mrs. Henning e Mrs. Grabart, la signorina Annelie Kupelwieser di Brioni, la graziosa frequentatrice dei nostri links.

Le gare si sono svolte alla presenza di un numeroso pubblico che ha seguito con viva curiosità le varie fasi delle partite, dotate di coppe ed oggetti.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Coppa di Natale. Gara a buche. Categoria signore: 1) Mrs. Mattinson, 2) Mrs. Heunig. Categoria signori: 1) dott. Lauber, 2) de Heer.

Oggetti. Gara alle bandiere. Categoria signore: 1) Principessa Schaumburg Lippe, 2) Miss Jana Mattinson. Categoria signori: dott. Lauber, 2) S. A. R. il Duca di Spoleto.

Coppa di Capodanno. Gara contro bogey. Categoria signore: 1) Principessa Schaumburg Lippe, 2) Mrs. Mattinson. Categoria signori: 1) dott. Lauber, 2) conte Salm.

La premiazione si svolse in un'atmosfera di cordialità alla presenza di un folto gruppo di appassionati che si compiacque con i vincitori per la loro preparazione ed abilità.

Gite per mare. Sabato e domenica avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.35, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Il treno bianco per Tarvisio
e la staffetta sciatoria del Dopolavoro

Come si è già detto, domenica prossima alle 4 partirà da Trieste il primo treno bianco per Tarvisio.

I biglietti di passaggio al prezzo di lire 18 più lire 1 per spese di organizzazione sono già in vendita da parecchi giorni presso il Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32, nella sede dei Dopolavoro dipendenti, presso l'Agenzia della Società autoturistica triestina, Ufficio Grotte di Postumia (palazzo della Borsa), all'Ufficio dell'«Enit» in piazza Unità.

Per facilitare quelle comitive che da Tarvisio vorranno portarsi sui campi di neve a Fusine in Val Romana, il treno che parte da Tarvisio alle 8.30 sarà trattenuto fino all'arrivo del treno bianco. Il ritorno sarà effettuato da Tarvisio alle 17.30. Sul treno al ritorno potranno prendere posto anche le comitive che partiranno da Trieste nei giorni di venerdì e sabato. E' stato disposto da parte delle FF. SS. che alle vetture del treno bianco sieno aggiunte alcune carozze riservate ai suddetti ritorni. Si ricorda che il treno è riservato solamente ai triestini. Tutte le altre comitive dovranno far ritorno con il treno regolare delle ore 17.

Convocazione di capi-pattuglia

Nella giornata di domenica, contemporaneamente all'effettuazione di questo primo treno bianco, si svolgerà a Tarvisio una staffetta sciatoria indetta e organizzata dal Dopolavoro sportivo «S. Giusto».

Il programma di questa manifestazione venne già inoltrato a tutti i Dopolavoro dipendenti e pubblicato sulla stampa di ieri. Onde evitare che all'ultimo momento abbiano appena luogo le iscrizioni, si ricorda a tutti i sodalizi che queste si chiuderanno inderogabilmente venerdì sera alle 20. Per la stessa ora sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), per comunicazioni che riguardano questa gara, tutti i capi-pattuglia delle società che intendono prendere parte alla manifestazione. La riunione è della massima importanza e pertanto si fa assegnamento nello stesso interesse organizzativo di tutti i partecipanti.

Fino a questo punto, per comunicazioni avute da Tarvisio, si è in grado di informare che le condizioni della neve sono ottime; temperatura —4, cielo semicoperto.

Per gli sciatori delle varie città

Per disciplinare il servizio e per garantire il posto ad ognuno, le FF. SS. hanno disposto che col treno bianco Trieste-Tarvisio potranno viaggiare, nell'andata, oltre ai partenti da Trieste, anche gli sciatori di Monfalcone muniti dei biglietti speciali e quelli di Gorizia in possesso dei biglietti domenicali.

Nel ritorno da Tarvisio prenderanno posto sul treno speciale anche gli sciatori di Gorizia e Trieste, che si saranno recati a Tarvisio nei giorni precedenti coi biglietti domenicali e festivi, sia individuali che in comitiva. Le prime otto vetture in composizione al treno saranno a disposizione dei viaggiatori che anche nell'andata avranno utilizzato il treno bianco. Le ultime quattro vetture saranno invece riservate per gli altri sciatori muniti dei biglietti festivi, sempre che siano diretti a Trieste o Monfalcone o Gorizia.

Gli sciatori in partenza da Udine sabato e domenica utilizzeranno, sia all'andata che al ritorno, esclusivamente i treni ordinari; agli stessi è quindi assolutamente vietato di viaggiare col treno speciale.

Si fa viva raccomandazione agli interessati di attenersi scrupolosamente alle norme predette e, in ogni caso, alle indicazioni che sul posto saranno fornite dal personale ferroviario. Solo in tal modo sarà possibile evitare le confusioni che recano tanto disturbo e che, col buon volere di tutti, facilmente possono essere eliminate.

Il bollettino della neve

Postumia: 0 gradi, neve da 30 a 50 cm. non sciabile, vento nulla. Tarvisio: —4, sereno, 1 m. neve buona, valico buono con catene. Valbruna e Fusine: come per Tarvisio. Pontebba: —1, sereno, 50 cm. neve buona, valico buono con catene. Cortina: —3, sereno, 60 cm. neve buona, valico aperto. Sappada: —3, sereno, m. 1.50 neve buona, valico aperto. Asiago: —2, sereno, 60 cm. neve, valico aperto. Misurina: —10, sereno, m. 1.40 neve. S. Martino: —6, sereno, m. 1.20 neve molto buona, valico aperto, Corvara: —6, sereno, m. 1.10 neve farinosa. Croce D'Aunie: —3, coperto, m. 1.20 neve. Nevegal: —1, coperto, 80 cm. neve gelata. Predazzo: —5, sereno, 60 cm. neve farinosa.

Gli Avanguardisti a Tarvisio. Per la terza uscita a Tarvisio che verrà fatta col «Treno bianco» domenica 7, partendo alle 4 dalla Stazione centrale, gli Avanguardisti dovranno versare la quota di lire 12 presso l'Ufficio ginnico-sportivo entro le ore 19 di oggi.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego a Tarvisio. Domenica 7 corrente verrà effettuato il primo treno bianco per Tarvisio con partenza da Trieste alle 4 precise, arrivo a Tarvisio alle 19. Date le favorevoli condizioni della neve è da ritenere che tutti gli amanti dello sci e delle escursioni invernali in montagna vorranno profittare della felice iniziativa del Dopolavoro Provinciale. I biglietti del costo di lire 19, compreso il ritorno, potranno esser ritirati oggi in sede (via Coroneo 15) nelle ore di ufficio, versando il relativo importo.

Trofeo nazionale di volata
Trieste-Genova allo Stadio

Ospite gradito della nostra città sarà l'«otto» rappresentativo della Superba, che viene a contendere alla squadra locale il magnifico trofeo conquistato dopo due disputatissime partite contro la compagine veneziana. Gli ospiti giungono preceduti da una buona fama. Essi provengono principalmente dalle migliori squadre di pallacanestro liguri e precisamente: dalla Cristoforo Colombo e dal «Guf» di Genova. Questa circostanza influirà certamente sul gioco da loro svolto, che risentirà notevolmente i benefici derivanti dalla pratica dello sport d'origine, sia dal punto di vista della leggerezza delle azioni che del controllo della palla.

Della squadra concittadina non occorre tessere gli elogi chè sono ben note le recenti sue affermazioni. Siamo certi quindi che l'incontro di domenica sarà molto emotivo dato il valore delle antagoniste e l'ambita posta in palio.

L'interessante partita si svolgerà allo Stadio Littorio, alle 14.30 e che, data anche la mancanza di altre manifestazioni sportive in concorrenza, numeroso pubblico assisterà alla stessa.

Il concorso ippico serale, indetto dal Circolo Ippico Triestino è riservato ai soci, avrà luogo sabato 13 corrente, anzichè il 6 come in un primo tempo abbiamo annunciato, e avrà inizio alle 20.30 precise nel maneggio di via Rossetti N. 71. Tra giorni verranno diramati gli inviti. Eventuali richieste vanno dirette alla scuola di equitazione (tel. 88-20) o alla segreteria sociale.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 17 festa della Befana. Domenica alle 17 tè danzante soci e bambini. Gita sciatoria a Valbruna e Tarvisio giorni 6-7, partenza domani ore 7.18 primo gruppo, domenica ore 4 secondo gruppo. Iscrizioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domani e domenica escursione Sappada, partecipazione convegno G.A.R.S. Partenza domani alle 6, ritorno domenica sera. Iscrizioni oggi alle 21. Domani e domenica escursioni sciatorie Tarvisio. Partenze domani alle 15.05 e domenica treno bianco. Iscrizioni questa sera. Il pattinaggio sul ghiaccio di Tarvisio è aperto. Oggi alle 19 iscrizioni escursione sciatoria Gerlitzen (1903). Passaporto individuale. Partenza oggi alle 20.40.

Società Operaia Triestina. Domani alle 21 Festa della Befana, ballo e scherzi a premi. Oggi dalle 20.30 coro. Domenica dalle 18 ballo.

Dopolavoro «R. Pitteri». Continuano iscrizioni gita sciatoria di domenica a Tarvisio con treno bianco (lire 19). Iscrizioni in sede.

Dopolavoro «Angelo Crena». Domenica dalle 18.30 alle 23.30 nella sala Gherdol ai Cacciatore festino danza con premi.

Dopolavoro «P. Lucchini». Disponibili posti gita sciatoria Luico, lire 12.50. Biglietti Bar (via Carducci 23) e sede. L'automezzo partirà domani alle 18.45 dalla sede e alle 19 dal Bar. Partecipanti obbligati portare tessera O.N.D. 1934.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Gruppo sciatori oggi ore 20 in sede. Escursionisti adunata domenica ore 7 davanti sede per escursione Carso.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani alle 21 ballo della Befana. Inviti alla cancelleria dalle 18 alle 21 (via Imbriani 6, tel. 34-86). Oggi alle 20.15 ritrovo in Stazione centrale primo gruppo per Valbruna e Tarvisio. Entro questa sera iscrizioni gite Tarvisio; partenza domani alle 15.55 (lire 24.20) e domenica ore 4 col treno bianco (lire 19).

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Tarvisio. Ritrovo alle 3.45 ai Portici. Disponibili posti lire 19. Stasera in sede squadra calcio alle 20.30 allenamento preatletico. Atletica leggera in sede stasera. Domani ballo Befana fascista dalle 18 alle 20 per figli soci e dalle 20.30 ballo adulti.

Dopolavoro Postelegrafonico. Domenica trattenimento danzante soci e familiari.

Circolo Marina Mercantile. Domani Festa Befana. Domenica trattenimento danza per soci e invitati.

Sci Club Monte Tricorno. Entro questa sera iscrizioni treno domani mattina alle 7.18, lire 24.20 nonchè per treno bianco partenza domenica alle 4.

G. A. R. S. Oggi alle 19.30 partenza automezzo Comeglians. Per automezzo che partirà domani alle 14.30, disponibili posti. Iscrizioni fino alle 21.

Circolo «Lino Domeneghini». Indumenti sportivi dovranno essere consegnati entro domani sera. Corso taglio e cucito, nuovo corso iscrizioni lire 15, durata tre mesi. Iscrizione corso tedesco, francese, inglese.

Società Escursionisti Italiani. Domani e domenica escursione sciatoria Sella Tragonia. Partenza domani alle 15 dai Portici. Iscrizioni e programma in sede. Soci lire 20, non soci 22. Questa sera trattenimento danzante via Palestrina 3.

Sport Club «Olympia». Domenica gita sciatoria Tarvisio treno bianco, lire 19. Partenza domenica alle 4 Stazione centrale. Biglietti presso Kcstoris, Corso, Garibaldi 1, telefono 71-78 e presso Kusselli, via Milano 35, telefono 60-07.

Dopolavoro E. I. A. Domani alle 21 soci da Lorenzutti. Domenica pure in via Sette fontane, alle 14, Consiglio direttivo; alle 15 stesso luogo assemblea straordinaria soci e sezione di marcia.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 seduta soci. Stessa ora partecipanti gita sciatoria a Tarvisio. Aperte iscrizioni palla volo (maschile e femminile) e pugilato. Domani e domenica dalle 19 trattenimenti danza.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 gennaio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 60, 61, 62, 63, 64; giovani coperta I 47, 48, 49, 50, 50 bis; giovani coperta II 20, 21, 22, 23, 24; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti 113, 114, 115, 116, 117; carbonai 19, 20, 21, 22, 23; mozzi macchina 5, 6, 8, 10, 11.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 18, 22, 24, 26; giovani coperta in I 7, 30, 21, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis, 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 25; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta 8, —, —, —, —; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 27, 30, 31, 33, 34; giovani coperta 15, 16, 17, 19, 20; mozzi coperta 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 22, 28, 29, 30, 31; camerieri 16, 17, 18, 19, 20; garzoni camera 13, 13 bis, 14, 15, 16; mozzi camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi cucina 11, 12, 13, 16, 17.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giov. coperta I, 2 mozzi coperta, 1 mozzo macchina.

Turno Cosulich: 1 mozzo coperta.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA molto capace anche cucinare, altri lavori; cameriera, bambinaia stabile o prestaservizi offronsi (miti pretese). Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, referenze, miti pretese offresi giornata, stabile eventualmente fuori Trieste. Torrebianca 24, telefono 59-04. 30175 A

CAMERIERA pratica bambini, due lingue offresi. Telef. 59-27. 60150 A

MASSAIA brava, distinta cooperebbesi presso persona sola o coniugi. Cassetta 10094 A, Unione Pubblicità. 10094 A

DOMESTICA giovane, capace anche cucinare offresi pure prestaservizi. S. Cipriano 1. 30171 A

DONNA indipendente, brava dolci, tutti lavori, buone referenze offresi tutto giorno o stabile. Valdirivo 21, I. 60147 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore. Media 7, V, Urbis. 30210 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 60126 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi Carducci 32. 30176 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, ore combinarsi offresi. Via Udine n. 17. 60126 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio o ore da combinarsi. Istituto 21, portinaia. 6771 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi. Via XXX Ottobre 13, portinaia. 60033 A

RAGAZZA principiante, mitissime pretese offresi. Ruggero Manna 19, I, Barbieri. 60162 A

RAGAZZA offresi servizio per tutto il giorno o stabile. Imbriani 3, V. 60155 A

SIGNORINA tedesca offresi per bambini e lavori casa mezza o tutta giorna. Cassetta 10093 A, Unione Pubblicità. 10093 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE (governanti), bambinaie, ragazze tutto fare anche primo servizio; cuoche (direttrici), segretarie (cassiere), altri posti Trieste, fuori, tutta Italia, estero. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, donne chiavi, signore, signorine, bambinaie, cercansi. Sanmicolò 12, mezzanino. 30129 B

A. PER Trieste, Siena, Firenze, Roma, Napoli, Alessandria, cercansi cameriere, cuoche, governanti, domestiche, altro personale. Torrebianca 24. 10114 B

CUOCA semplice o domestica capace cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 13 via Mercato vecchio 3, I p. 30173 B

PRESTASERVIZI donna seria, onestissima, bravissima tutti lavori domestici cercasi casa signorile. Presentarsi con attestati dal le 8 in poi via Commerciale 29, porta 8. 000 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi Navali 8, porta 25. 60137 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane, lavori ufficio, altre mansioni, offresi anche giornata; mitissime pretese. Cassetta 27195 C Unione Pubblicità. 27195 C

CALZOLAIO con buoni attestati, cerca portineria. Indirizzo Piccolo. 30168 C

CONIUGI, pensionato, offronsi custodi o portinai. Donadoni 16, portineria. 60122 C

CONIUGI, ex combattente, 47-enne, elettromeccanico, cognizioni impianti moderni, manutenzione automobili, con moglie 44-enne, lavoratrice cercano portineria casa signorile, miti pretese. Randon, S. Cilino 21. 60090 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni, riorganizzazione contabilità arretrate, tenitura contabilità anche singole ore; miti pretese. Cassetta 10102 C Unione Pubblicità. 10102 C

CONTABILE lunga pratica presso primari studi di ragioneria, offresi anche a ore per impianto bilanci, revisioni e teniture piccole aziende, prezzi modicissimi. Cassetta 27194 C Unione Pubblicità. 27194 C

GIOVANE 30-enne onesto, volonteroso, offresi per magazzino, aiuto ufficio, riscuotitore, cauzione 5000. Cassetta 10053 C, Unione Pubblicità. 10053 C

PERITO edile, giovane, primo impiego offresi a seria impresa costruzioni. Cassetta 10066 C, Unione Pubblicità. 10066 C

RAGIONIERE esperto, ore libere, assume miti pretese qualsiasi lavoro ufficio. Telefono 86-17. 60149 C

SIGNORA presenza, pratica assistenza ammalati o presso persona sola con bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 60166 C

SPEDIZIONIERE espertissimo tutti lavori esterni, interni, tariffista doganale perfetto avente ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte cassetta 10089 C Unione Pubblicità. 10089 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola. Minimo L 2.50 CC

A. A. AL Salone Villa si eseguiscono le più belle e durature ondulazioni a ferro, acqua e permanenti garantite; specialità tinture. Mazzini 45, telefono 37-12. 30209 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 30190 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

ABITI, cappotti confezione-fodere lire 110. Mantelli, riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30035 CC

COPERTAIA (imbottite), offresi famiglie. Negozio Pelizon, via Crosada 3, I. 4473 CC

RIPARAZIONI orologi con garanzia a lire 5. Crispi 18, I, destra. 30199 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II. 30197 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 60123 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONE e garzona pratici bottega da barbiere, cercansi. Timeus Riccardo, via del Pesce 1. 4476 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 14, II. 30202 D

PANTALONAIE commissione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30170 D

RAGAZZO sedicenne. Presentarsi via Ghega 8, primo piano, sinistra; ore 8.30. 60145 D

SIGNORINA perfetta contabile, lavoratrice indipendente, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10096 D

STENODATTILOGRAFA pratica, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10095 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA signorile, telefono, preferibilmente indipendente, fra Stazione Centrale e Portiti Chiozza, cerco. Cassetta 10090 E Unione Pubblicità. 10090 E

STANZA, ingresso libero, pochissimo disturbo, cerca commerciante. Offerte con prezzo cassetta 10099 E Unione Pubblicità. 10099 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, pensione, affittasi. Geppa 15, II. 60143 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, ambiente signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60144 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi prontamente Bramante 2, terzo. 30165 F

A. CAMERA con vitto affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 60153 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, vitto abbondante 280. Sanmichele 26, II ,10. 4475 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 30165 F

A. MOBILIATA grande, stufa affittasi signore distintissimo presso persona distinta, paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 60112 F

A. MOBILIATA affittasi a persona distinta. Fonderia 3, porta 6. 30188 F

A. MOBILIATA pulitissima, signore stabile, semi libero affittasi. Fonderia 4, terzo. 60118 F

A. SALOTTO elegante, comodità stufa, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10119 F

A. STANZA mobiliata affittasi una o due persone. Via S. Marco 13, V, Menetto. 60156 F

CAMERA ariosa affittasi. Molin a vento 7, porta 16. 30200 F

CAMERA vuota affittasi, possibilmente a coniugi soli. Via S. Maurizio 1, secondo. 00021 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi Piazza della Borsa 8, II. 60157 F

CAMERA vuota, volendo semimobiliata affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 60119 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Vidali 4, porta 16. 60146 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi a studente, professionista o impiegato. Unico subinquilino. Raffineria 3, porta 12. 30174 F

CAMERE vuote con comodo cucina affittasi. Piazza Borsa 1, Spangaro. 30198 F

CAMERETTA mobiliata 50 affittasi. Via Piccardi N. 50, V piano. 60161 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, luce, acqua eventualmente comodo cucina affittasi. Campo S. Giacomo 16, terzo, destra. 60115 F

CAMERETTA lussuosa, bagno, telefono, affittasi anche giorni Geppa 17, primo. 30160 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente, persona sola. Palestrina 10, porta 7. 30172 F

CAMERINO mobiliato affittasi a giovane per bene. Toti 9, I. 6772 F

ELEGANTISSIMA indipendente, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 30195 F

LETTO a donna sola affittasi. Via Kandler N. 5. 60136 F

MATRIMONIALE oppure camera e salotto, volendo vitto affittasi Tiziano 16, porta 5. 30213 F

MOBILIATA bella, luce, pulizia, (volendo vitto) affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 30186 F

MOBILIATA centralissima affittasi a distinto signore. Rivolgersi portinaia Lavatoio 5. 60130 F

MOBILIATA, volendo vitto, bagno, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 a. 60139 F

MOBILIATA moderna affittasi signore distinto, vicino Tribunale. Rismondo 3, mezzanino, destra. 30183 F

MOBILIATA, volendo vitto, anche provvisorio, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 30181 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio oppure persona sola. Corso Garibaldi 9, I. 30167 F

STANZA mobiliata, uno oppure due letti, affittasi pressi Stazione centrale. Boccaccio 13, porta 2. 30178 F

STANZA vitto, cura vestiario, affittasi persona da bene. Indirizzo Piccolo. 60151 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero affittasi. Via Giustinelli 11, terzo, porta 12. 60127 F

STANZETTA mobiliata unico inquilino, affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 30122 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime novità. 30078 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 54994 G

A. BALLARE elegantemente ultimissime novità, imparerete prestissimo. Scuola Tieminiczky, Corso Vitt. Em. 45. 60143 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 30, ex 45. 60165 G

AUTORIZZATA Scuola Donda inizia 10 gennaio corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia modelli con prova in carta e stoffa. Silvio Pellico 4. 209 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60117 G

DOPOSCUOLA: assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Lezioni particolari accuratissime qualsiasi materia. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 10117 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. impararete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti n. 2. 10120 G

LEZIONI, conversazione, traduzioni tedesco, francese, spagnolo. Dott. Guadagno, Venti Settembre 13, III p. 30162 G

MAESTRA di francese, tedesco, dà lezioni prezzi modicissimi. Via Galatti 8, II, Hellriegel. 60114 G

MAESTRA lezioni croato cercasi. Rivolgersi Istituto 7, IV, Grego. 60135 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami abilitazione, ammissione superiori, maestra giardiniera, concorsi statali. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente Corso Garibaldi 6. 10117 G

SCAMBIO lezioni, ripetizioni francese con lezioni, conversazione tedesco. Colosio- Cologna 2, dalle 14 alle 17. 30177 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIETTO donna, onice nero, smarrito domenica Caffè Savoia. Pregasi portarlo verso mancia, indirizzo Piccolo. 60134 H

PORTASIGARETTE d'argento, caro ricordo, smarrito Caffè Nazionale mercoledì. Rinvenitore pregato portarlo, verso adeguato compenso, indirizzo Piccolo. 60152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, occupabili subito o febbraio, prezzi 65, 80, 90 fino 180; grandi fino 700. Ginnastica N. 15. 1000 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 60023 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, eventualmente completo, affittasi prontamente Via Scorcola 6. 60138 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, bene mobiliato, affittasi. Via Angelo Emo 4, Grusoni. 60142 I

CAMERA camerino cucina, mobiliato centralissimo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60129 I

MAGAZZINO Solitario 2, affittasi. Carducci N. 36. 30212 I

MAGAZZINO chiaro, centrico, 4 fori, adatto qualsiasi scopo, affittasi. Via Piccardi N. 34. 60121 I

META' negozio, adatto rivendita tabacchi ed altro, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30169 I

QUARTIERE rinnovato, centro, due camere accessori, mensile 200, affittasi subito. Indirizzo Piccolo 60163 I

QUARTIERE soleggiato, con calefazione, affittasi prontamente. Settefontane 68 V, presso Bratus. 60132 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Leo 9. 60140 I

QUARTIERE stanza e cucina, affittasi. Molin a vento 51, I. 30206 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Carducci 36, primo. 30212 I

QUARTIERE uso pensione, alloggio, mobiliato, tutto affittato. Posta Centrale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 4474 I

QUARTIERI 2 camere camerino bagno e cucina, stabile nuovo paraggi Giardino Pubblico affittasi prontamente. Amministrazione stabili, Battisti 8. 30179 I

QUARTIERINO due stanze e cucina, ottimo stato, comfort, affitto minimo, affittasi. Visitare ore 13-15, via S. Vito 4, p 18. 30159 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, accessori, posizione centrale, soleggiato, possibilmente riscaldamento centrale, ascensore, cercasi. Casella Postale 394. Centro. Tonon. 30184 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, polari, comuni. Devidè, Mazzini 22. 10020 M

A. SMOKING completo, quasi nuovo, statura media, vendesi. Ventisettembre 56, II sinistra. 30191 M

BAGNO completo, economico, occasione 350 vendo. Strada Guardiella 4, p. 12. 60159 M

CAPRA pregna, buona latte, vendo. Bartolomeo d'Alviano 15. Villa. 60124 M

GRAMMOFONO valigia ortofonico, 20 dischi vendesi occasione 130. Carducci 32, V. Crivicic. 30185 M

MACCHINA cucire vendesi lire 100, causa partenza. Leo 4, portineria. 60164 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre germaniche, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 10116 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vera occasione, vendesi. Vidali 10, Semo. 10113 M

MECCANO N. 4, completo, scatola legno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30196 M

MANTELLO signorina, moderno, quasi nuovo, marron, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30164 M

PELLICCIA uomo nuova Bisam, collaro persiano, vendesi. Gavana 13, III, 12. 30099 M

PELLICCIA uomo orsetto collo persiano, altra signora, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 30211 M

RADIO alternata fortissima, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4, II sinistra. 60167 M

SCIALLE turco, tappeto persiano antico, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 30180 M

SMOKING, giacca nera, quasi nuovi, occasione. Vicolo Castagnetto 1, porta 2. 30194 M

SPARHERD piccolo, nuovo, da vendere. Largo Nicolini 1. Osteria. 60141 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LAVANDINO porcellana, modiglione ottone, moderno, occasione acquistansi. Machiavelli 12, secondo. 0026 N

RADIO alternata, compero se occasione. Cassetta 10015 N. Unione Pubblicità. 10015 N

RADIOMARELLI «Scrigno» o «Coribante» acquistasi se vera occasione, pagando contanti. Offerte specificando cifra Cassetta 93846 N Unione Pubblicità. 93846 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI Zanetti Via Diaz 2. Svendita generale deposito. Fortissime riduzioni prezzi. Eccezionale occasione acquisti. Zanetti, Via Diaz 2. 60154 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 30161 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi. Udine 2, terzo, porta 15, sinistra. 10115 NN

A. STANZA pranzo moderna, finissima, vendesi occasione. Ireneo 4 pianoterra. 60168 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, cucine, pranzo. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 10077 NN

APPROFITTATE: camera prezzi più bassi della Venezia Giulia, liquidazione. Carducci 1 (piazza Oberdan). 30208 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo, lussuosa, 2100! Matrimoniali da 1000! Studio occasionissima. Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 60125 NN

ARMADIO lavamano vendonsi. Via Rapicio 6, II. 30163 NN

CAMERA pranzo lussuosa, seminuova, 10 sedie, orologio, vendonsi occasionissima. Scuesa 8, magazzino. 10118 NN

CAMERE 3, solide, vendo qualunque prezzo. Via Settefontane 5, falegname. 30207 NN

CUCINA moderna vendesi via Bosco 12-I, porta 4. 3192 NN

MOBILI signorili, causa partenza vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9600 NN

MOBILIO due stanze, cucina, vendo prontamente. Informazioni Commerciale 26, porta 7. 30142 NN

MOBILIO elegante, quadri, sopramobili, eccetera vendonsi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 15 alle 16. 6013 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI, arrivi recenti. Assortimento esteri d'occasione. Vendita, noleggi. Benporat, Imbriani 7. 30157 NN

PIANINO Lauberger e Gloss nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 30205 NN

PIANINO concerto Laubergergloss nuovissimo vendesi metà prezzo, condizioni. Commerciale 13-II. 30193 NN

PIANINO nero Roebacher vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60160 NN

PIANINO primaria marca acquistasi occasione. Dettagli, prezzo scrivere Cassetta 10105 NN Unione Pubblicità. 10105 NN

POLTRONE futuriste 100, ottomane 90, sueste 50, materassi 40. Tappezziere, Madonnina 36. 30210 NN

SERVIZIO lavamano, lavabo marmo, attaccapanni, vendonsi. Via Sanvito 4, porta 18. 30158 NN

STANZA matrimoniale moderna, lucida, vende o scambia falegname, Manzoni 3. 30203 NN

STANZE pranzo, letto 1-2 persone, salone club, lampadari, modiglioni, specchiera, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60158 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, comperoo ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, brillanti, orologi, dentiere, monete, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 602 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA apparecchi elettrici igiene assume giovane veramente attivo distinto buon parlatore visitare clientela privata. Buone condizioni. Scrivere dettagliatamente cassetta 10108 P Unione Pubblicità. 10108 P

FRIGORIFERI tipo commerciale introdotti cercansi rivenditori, installatori ogni zona, esigonsi garanzie finanziarie tecniche. Scrivere Cassetta 194 A Unione Pubblicità, Milano. 5104 P

MONDIALE Società con sede in Milano costruttrice bilance automatiche ed affettatrici cerca concessionari per il Veneto. Lavoro di piazzamento facilitato: possibilità di interessanti guadagni. Inutile rispondere se privi di requisiti commerciali primo ordine. Scrivere Cassetta 203 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5103 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque 1500 mensili Supercarburante Eolin. Arquà 11, Milano. 5102 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR torpedino vendo piena efficienza, qualunque prova. Indirizzo Piccolo. 90176 Q

BERLINA Ansaldo 14, buonissime condizioni vendesi. Avv. Borgo, S. Stefano 2803, Venezia. 5101 Q

FIAT 515 bollata, guida interna, perfetta vendesi. Autorimessa Esperia, San Francesco 4. 10111 Q

MOTOCICLISTI revisionate le macchine alla Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. Attrezzature moderne, rettifiche cilindri. 2470 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CARTOLERIA piccola anche fuori perimetro acquistasi. Cassetta 10100 R Unione Pubblicità. 10100 R

CINEMATOGRAFO popolare centrico, ottimo affare, vendesi causa malattia. Cassetta 10104 R Unione Pubblicità. 10104 R

PERSONA disponga 15.000 assicurate ipotecariamente, offresi impiego decoroso. Indirizzo Piccolo. 10112 R

SALONE barbiere parrucchiere reparti uomo e donna completamente arredato posizione ottima d'angolo vendesi prontamente per contanti. Telefonare n. 39-06. 30187 R

2500 per sei mesi cercansi verso cambiale. Offerte Cassetta 10092 R Unione Pubblicità. 10092 R

10.000 prima ipoteca 10 per cento, stabile Monfalcone città, 3 quartieri, negozio. Offerte dirette 10130 R Unione Pubblicità. 10130 R

100.000 impiegherei solida azienda oppure buona prima ipoteca. Telefonare 25-177. 30204 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA villa compero prontamente esclusi mediatori, 15.000 fino 35.000. Cassetta 10109 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA trentenne bella distintissima cerca signore posizione sicura scopo matrimonio. Cassetta 10088 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, calze, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo.

COSTO darebbesi bambina quattrenne persona o famiglia per bene e di cuore. Cassetta 10098 V Unione Pubblicità.

Il primo corr. si spense serenamente la cara esistenza di

Antonia Amalia Tosi
ved. Vianello

I figli **VIRGILIO** con la moglie **LIBERA APOLLONIO, ITY** col marito **GUSTAVO RIGUTTI, MARIO** con la moglie **ARGIA LENARDON** ne dànno a tumulazione avvenuta il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Nel contempo ringraziano sentitamente l'Oratorio Salesiano per la viva parte presa al loro lutto.

Dopo breve malattia, ha cessato di vivere

Blandina Sgorbissa

lasciando nel più profondo dolore il consorte **DOMENICO,** i figli e le famiglie congiunte **SGORBISSA, PREGAZZI, ANTONINI, VOUCH, BRECCIA,** in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da Chiadino S. Luigi 260.

Trieste 4 gennaio 1934.

Il 2 corr., dopo lungo soffrire, cessava di vivere

Ernesto Tenente

A tumulazione avvenuta, partecipano la nuova sciagura le congiunte

FAMIGLIE

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione spirava munito dei conforti religiosi

COSTANTINO CAVAZZINI
di anni 39

Ne dànno addoloratissimi il triste annunzio la madre, la moglie, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 gennaio, alle ore 14, partendo dall'abitazione di via Savorgnana N. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

In luogo di fiori si gradiranno offerte di beneficenza.

Dopo il funerale la cara salma partirà per Guastalla per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Udine, 5 gennaio 1934-XII.

Santamente come visse, rendeva la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi, la nostra adorata

Giuseppina Marco (Markò) nata Zuliani

Ne dànno il triste annuncio il marito **NICOLO',** i figli **NICOLO', BRUNO** e **GIUSEPPE;** le figlie **CARMEN, GRETY** in **LUCOVICH** e **IRMA;** il genero **RICCARDO;** le nuore **PAOLA JEDLOWSKY** e **MARCELLA SULIGOI;** i nipoti **NICOLO', PAOLO** e **AURELIO MARCO, WANDA** e **SILVIO LUCOVICH,** a nome pure degli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 10, partendo dalla via G. Boccaccio N. 14.

Trieste, 4 gennaio 1934.

UNA PRECE!

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Addì 3 corrente, spegnevasi serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

Virginia ved. Borghi n. Sablich

Accasciati dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, il figlio **prof. CARLO,** con la consorte **INES DELLA MARTINA** ed il nipote **BRUNO.**

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno domani, sabato 6 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione Rione del Re N. 36/I.

Trieste, li 5 gennaio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Fra atroci sofferenze, ieri mancò ai suoi cari, dopo una vita laboriosa

OSCARRE TAVERNA
prof. all'Ateneo Musicale Triestino

lasciando la moglie **IRMA WEISS,** i figli **NIVES, NEREA** e **BRENNO,** il fratello **GIOVANNI,** le sorelle **MARIA ROSSI, AMALIA, CLARA BOTTER** e **TEOBALDA BONIFACIO,** i cognati le cognate ed i congiunti tutti che piangono la Sua dipartita.

I funerali seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 gennaio 1934 - XII.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

15

Il volto del dottor Daniele Bossi era contratto, i movimenti di lui si succedevano alquanto disordinati, e non sembrava obbedire alla consueta volontà di un uomo avvezzo al controllo di se stesso. Qualcosa di quel gigante cigolava, si sganciava.

I due giovani si consultavano l'un l'altro, e poi interrogavano con lo sguardo Eva, senza rendersi ragione di quanto accadeva: una scena muta, agghiacciante.

Finalmente il dottor Bossi, passandosi una mano dietro alla nuca, e come risvegliandosi da un incubo, disse cupamente, fissando i due giovani: — Ah, siete voi... siete qui...

E aveva un volto quasi ilare, in contrasto col tono della voce.

— Siete venuti per ballare?...

Renzo e Giulio tentarono di pronunciare qualche parola.

Eva s'accostò al marito: aveva paura di lui: di quella sua forzata ilarità che gli dava una stranissima espressione.

— Ma sicuro! A mia moglie piace ballare!

E l'afferrò a un polso, e la tenne così, guardando sempre i due giovani che istintivamente si ritraevano.

— No... no... non andate via! Eva sa ballare a meraviglia... questa sala è vasta. Su... su... ballate...

Ora spingeva Eva verso di loro.

— Danza applicata alla scienza, e viceversa! Su, da bravi, ragazzi!

Con un filo di voce Eva implorò:

— Daniele!... no... no... ti supplico... non così... non t'ho mai veduto così... A me non piace ballare, te lo giuro! Fu uno scherzo... ti prego...

Ma Daniele Bossi rideva e singhiozzava insieme, in un accesso di dolore senza ritegno, ed era irriconoscibile: una povera pietosa maschera, la sua faccia.

Eva non osava neppure avvicinarsi al marito, e Giulio e Renzo si tenevano stretti al braccio senza misurare dove s'andava a finire.

— Ma ballate dunque! — urlò il dottor Bossi imperiosamente — ci vorrà anche una frusta, vero?... perchè io sarò l'orso di questa fiera!

Caddè a sedere, tenendosi sempre la mano dietro alla nuca, mugolando come un povero animale ferito a morte.

Eva era adesso ai suoi piedi, e gli si avvinghiava alla ginocchia. Era la prima volta che vedeva soffrire suo marito.

* * *

La Lena entrò, si precipitò verso il padrone, gli prese il capo fra le palme larghe e callose, e pur così tenere, l'accostò al suo grembo; egli lasciò fare: il gigante colpito in pieno era come un bambino malato: tanto malato!

* * *

Giulio e Renzo erano scomparsi: quasi di corsa attraversarono il giardino che adesso era tutto uno sfolgorio allegro di lumi.

* * *

Nella stanza, a lungo rimase quel gruppo di tre creature raccolte nel dolore, e diversamente dolenti.

CAPITOLO XI

Alla festa della sera il dottor Bossi non aveva partecipato. Anche il pranzo era stato sospeso. Renzo e Giulio ripartiti per Milano. Il discepolo, Giorgio Sanni, non aveva abbandonato il maestro che si era ritirato nel suo appartamento.

Era notte alta quando Eva si diresse alla camera della Lena, situata un po' in disparte, nell'ala ultima della villetta adibita ai guardaroba e ad altri servizi. Per raggiungerla non era necessario uscire in giardino; vi si poteva arrivare benissimo anche dall'interno dell'appartamento. Ma Eva aveva preferito uscire, percorrere il breve viale, camminare un po', dopo le orribili ore di quella memorabile giornata. Aveva l'ansia di arrivare alla Lena come a una terra sicura, e le piaceva insieme prender tempo, per riordinare i pensieri, cercar di sapere perchè andava da lei. Già... perchè ci andava? Perchè fin dal mattino gliel'aveva promesso! Ma tante cose erano accadute in quel giorno! Ebbene, a maggior ragione bisognava recarsi dalla Lena, prima di coricarsi, se pur quella notte ella si sarebbe coricata per dormire!

Raccolta in uno scialle di lana, come una povera donnetta, le piaceva farsi sferzare dai primi freddi della notte autunnale ,e volentieri offriva le guancie all'aria, perchè le colpisse. Nessuno aveva osato schiaffeggiarla quel giorno! che almeno il vento quasi gelido pungesse le sue carni! Una punizione fisica che faceva bene al suo spirito, lo ristorava come se, soffrendo qualcosa anche di materiale, ella avesse potuto riscattarsi dal terribile male che l'opprimeva senza darle pace. E si recava ora dalla Lena ,non soltanto perchè così era stato convenuto fin dal mattino, ma anche perchè sperava che la buona donna la sgridasse: sentiva il bisogno del rimprovero di qualcuno. Il ricordo del viso di Daniele era torturante, la inseguiva senza pietà. Ed ella per quel suo dolore meritava tutte le punizioni. Povero Dani! L'aveva lasciato quasi assopito fra i guanciali: ed ella guardandolo aveva avuto l'impressione di aver ferito un'inerme, e s'era sentita meschina e vile. Era piena di rimorsi, sì... Pure non riusciva ad allontanare l'immagine di Renzo, e sulla bocca risentiva l'impressione sconvolgente di quel bacio infuocato. Allora le era sembrato più onesto allontanarsi un poco dalla camera di Daniele, lasciarlo riposare in pace: e cercare un po' di quiete anche lei, altrove, magari nella stanza della Lena.

Giorgio Sanni era rimasto accanto al maestro. Oh! con quali occhi l'aveva considerata Giorgio Sanni! Quanto rimprovero! quasi che avesse tutto indovinato, forse tutto saputo! Ma che cosa c'era da sapere? Quello che ancora esattamente lei stessa ignorava! Chi poteva penetrare nella sua complessa inquietudine, e misurarla e definirla? Chi poteva conoscere il dramma di cui erano protagonisti il dottor Daniele Bossi e sua moglie, se essi stessi vi si perdevano? Pure Sanni aveva un'espressione consapevole che metteva in soggezione Eva. Doveva giudicarla molto male!

(Continua)